Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | **ROMA — Martedì, 28 dicembre** | **Numero 302.**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

Avviso

Si fa noto che per l'anno 1910 il prezzo di abbonamento alla Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti, *edizione in volume*, è fissato in L. 10 per le pubbliche amministrazioni ed i loro impiegati ed in L. 12 per i privati.

Il termine utile per gli abbonamenti scade il 1° marzo 1910.

La vendita delle leggi, dei decreti e dei regolamenti *in fogli sciolti* sarà fatta al prezzo di centesimi 10 per ogni foglio, al qual prezzo si venderanno anche le leggi ed i decreti che importano una frazione di foglio.

Il prezzo dei codici sarà quello che risulterebbe calcolando il volume in ragione di 10 centesimi per ogni foglio intiero.

La tipografia delle Mantellate è autorizzata ad aprire abbonamenti a dispense o puntate della Raccolta ufficiale, al prezzo di centesimi 4 la dispensa o fascicolo di 16 pagine per le pubbliche amministrazioni, di centesimi 5 per gli altri richiedenti. Gli indici alfabetici e cronologici che si manderanno a fine di anno verranno altresì conteggiati a dispense. Le dispense saranno spedite, a rischio del destinatario, sotto fascia, a due o più per volta, subito che verranno stampate, previo pagamento anticipato.

Le lettere e la corrispondenza dovranno indirizzarsi « Alla direzione della tipografia delle Mantellate in Roma ». I vaglia e cartoline-vaglia dovranno essere intestati « Al contabile della tipografia delle Mantellate in Roma ».

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

Il Senato del Regno è convocato in seduta pubblica, alle ore 15 di mercoledì 29 dicembre 1909, col seguente

Ordine del giorno:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

1. Modificazioni alla legge 10 dicembre 1905, n. 582, relativa alle tasse sui velocipedi, sui motocicli e automobili (N. 139 - urgenza);
2. Partecipazione ufficiale dell'Italia alle Esposizioni di Buenos Aires e di Vienna nel 1910 (N. 154 - urgenza).
3. Unificazione dei servizi marittimi (N. 159 - urgenza).
4. Cessione alla Società Reale per l'educazione correttiva dei minorenni nell'antico Regno Sardo, di una parte del fabbricato detto della Missione in Torino (N. 158 - urgenza).
5. Provvedimenti a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908. Tasse di successione e sui redditi di manomorta (N. 157 - urgenza).
6. Istituzione del credito agrario nelle Marche e nell'Umbria (N. 155 - urgenza).
7. Costruzione e ricostruzione delle strade di allacciamento per i Comuni isolati a sensi della legge 15 luglio 1906, n. 383 (N. 156 - urgenza).

Il presidente
MANFREDI.

LEGGI E DECRETI

Il numero 778 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il corso legale dei biglietti della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia, di cui all'articolo 10 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373, è prorogato a tutto il 31 dicembre 1910.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 776 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli dal 664 al 668 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con Nostro decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, coi quali si dispone pel recupero dei crediti erariali dipendenti da decisioni di condanna della Corte dei conti in giudizi di responsabilità a carico di pubblici funzionari;

Riconosciuta la necessità di formulare e di coordinare, in un testo definitivo, le norme per la esatta applicazione, da parte di tutte le Amministrazioni centrali dello Stato, delle suddette disposizioni regolamentari;

Udito ai termini dell'art. 191, lettera *B*, del citato regolamento il parere della ragioneria generale dello Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito testo, visto d'ordine Nostro dal ministro del tesoro, di norme per la esecuzione delle decisioni di condanna pronunziate dalla Corte dei conti in giudizi di responsabilità a carico di funzionari pubblici o di agenti contabili dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 5 settembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

NORME

per la esecuzione delle decisioni di condanna pronunciate dalla Corte dei conti in giudizio di responsabilità a carico di funzionari pubblici o di agenti contabili dello Stato.

Comunicazione delle decisioni di condanna della Corte dei conti e scritture da tenersi dalle Amministrazioni centrali.

Art. 1.

Appena ricevute, a norma dell'art. 47 della legge 14 agosto 1862, n. 800, e dell'art. 664 del regolamento di contabilità generale, le comunicazioni in forma esecutiva delle decisioni della Corte dei conti portanti condanna a carico di funzionari pubblici e di agenti contabili dello Stato, le Amministrazioni centrali ne prenderanno nota in apposite scritture destinate a tenere in evidenza il debito e il credito dei medesimi.

Art. 2.

La Direzione generale del Demanio terrà separate scritture:

a) per i crediti verso i propri contabili;

b) per i crediti iscritti ai campioni demaniali da qualunque Amministrazione provengano.

La Direzione generale del tesoro terrà separate le scritture:

a) per i crediti verso i propri contabili;

b) per i crediti verso i contabili dipendenti da Ministeri o Amministrazioni che non hanno gestione di entrate del bilancio.

Per l'esercizio inoltre della vigilanza che le compete terrà separate scritture:

a) per i crediti varso i contabili di tutte le altre Amministrazioni non trasferiti ai campioni demaniali;

b) per i crediti iscritti nei campioni demaniali;

c) per i crediti del Fondo per il culto.

II.

Attribuzioni delle Amministrazioni centrali per la esecuzione delle decisioni di condanna.

Attribuzioni speciali della Direzione generale del demanio.

Art. 3.

Le Amministrazioni centrali appena avuta partecipazione delle condanne pronunciate, ne cureranno la pronta esecuzione a carico dei funzionari e degli agenti contabili da esse dipendenti.

L'azione delle Amministrazioni sarà rivolta:

a) ad ottenere l'immediato ed integrale pagamento del credito ed accessori;

b) a garantirne con regolari convenzioni da approvarsi con decreto Ministeriale la rateale estinzione nel caso che si palesasse la necessità di facilitare e rendere certa l'esazione del credito, concedendo dilazioni con più scadenze;

c) a predisporre le ritenute sugli assegni e l'incameramento delle cauzioni quando risultassero senza effetto le pratiche di cui sopra o fosse ciò disposto dalla decisione stessa.

Art. 4.

Appena esaurite le pratiche amministrative di cui all'articolo precedente, senza aver conseguito il totale ricupero del credito, l'Amministrazione centrale competente promuoverà il passaggio all'Amministrazione del demanio, nei modi stabiliti dal regolamento di contabilità, di quei crediti o residui di crediti che fossero rimasti inesatti.

Saranno anche da considersi come tali quei crediti per il rimborso dei quali sono stato imposte le ritenute a carico dei debitori, quando l'importo di esse, compensati gli interessi e gli accessorî, non lasci alcun margine per ammortizzare la sorte.

I crediti da riscuotersi ratealmente devono pure essere iscritti nei campioni demaniali. A tale effetto saranno trasmesse al demanio, per la loro esecuzione, le convenzioni colle quali si è voluto assicurare il ricupero.

Art. 5.

Spetta unicamente all'Amministrazione del Demanio esercitare l'azione pertinente allo Stato sui beni mobili o immobili dei debitori o dei loro fideiussori od eredi, o iniziando o intervenendo nei relativi giudizi di espropriazione e di graduazione, tanto se l'azione sia da sperimentarsi colla procedura comune che con quella privilegiata per la esazione delle imposte dirette.

Allorchè prima del trasferimento del credito al demanio occorresse richiedere all'autorità giudiziaria provvedimenti conservativi atti ad impedire che venissero fraudolentemente lesi gli interessi dell'erario, l'Amministrazione centrale competente promuoverà, in via d'urgenza, dalla Direzione generale del demanio le opportune istruzioni agli uffici del registro.

Art. 6.

Per ogni decisione, appena esaurito il proprio mandato, ciascuna Amministrazione centrale informerà la Corte con nota corredata de necessari documenti in originale o in copia autentica:

a) dei versamenti eseguiti dal debitore in tesoreria;

b) dei provvedimenti per l'applicazione delle ritenute, per l'incameramento della cauzione, o per l'esecuzione d'ogni altro mezzo speciale consentito all'Amministrazione;

c) delle convenzioni concluse per garantire la sicurezza del credito dilazionato;

d) delle somme integrali o residuali trasferite al demanio;

e) ed infine di ogni e qualunque altra pratica effettuata a garanzia degli interessi erariali.

L'Amministrazione del demanio trasmetterà alla Corte dei conti analoghi documenti indicando i crediti o la parte di crediti ricuperati coi mezzi amministrativi e quelli pei quali fu ordinato agli uffici del registro l'inizio degli atti giudiziali esecutivi.

Art. 7.

La Direzione generale del demanio trasmetterà mensilmente alla Corte un elenco, distinto per Ministero, dei crediti ricevuti dalle altre Amministrazioni.

Art. 8.

Una copia delle note informative di cui all'art. 6 e degli elenchi di cui all'art. 7, sarà inviata al Ministero del tesoro per l'esercizio della vigilanza che gli compete.

Art. 9.

Quando esauriti gli atti esecutivi, risulti in modo assoluto l'inesigibilità di tutto, o di parte del credito, l'Amministrazione del demanio procederà all'annullamento del relativo importo totale o residuale colle norme o procedure del capo IV, titolo 6° del regolamento di contabilità generale, tenendo presente quanto prescrive l'art. 666 del regolamento stesso per il caso che occorra promuovere apposita decisione della Corte dei conti.

Non possono essere annullati crediti prima del loro trasferimento ai campioni demaniali, a meno di diversa decisione della Corte dei conti.

III.

Iscrizioni in bilancio, versamenti in tesoreria e rimborsi relativi ai crediti per condanna.

Art. 10.

In relazione alle scritture tenute dalle Amministrazioni centrali, verrà istituito nel bilancio dell'entrata, sotto la rubrica « Entrate diverse » uno speciale capitolo colla denominazione « Ricupero dei crediti verso funzionari e contabili dello Stato e loro corresponsabili derivanti da condanne pronunciate dalla Corte dei conti ».

Tale capitolo sarà costituito da due articoli, il primo amministrato dalla Direzione generale del demanio per i crediti iscritti ai campioni demaniali; e l'altro amministrato dalla Direzione generale del tesoro per i crediti non ancora iscritti ai campioni suddetti.

Art. 11.

L'accertamento dell'entrata verrà costituito dall'importo delle condanne pronunciate durante l'esercizio oltre gli atti derivanti dalle spese eseguite od addebitate e degli interessi liquidati al termine degli esercizi stessi.

Il credito verso i corresponsabili s'intende, agli effetti del bilancio, compreso in quello verso i debitori principali.

Art. 12.

L'addebito degli interessi verrà sempre eseguito ancorchè fossero già incorse in prescrizione le rate maturate precedentemente all'ultimo quinquennio.

Art. 13.

I crediti che in origine figuravano in bilancio come residui attivi, verranno eliminati dai rispettivi capitoli con semplice rettifica per variazione, ed inscritti nel conto della competenza nei capitoli ed articoli speciali suddetti.

Art. 14.

I crediti iscritti nell'articolo amministrato dalla Direzione generale del demanio, verranno valutati nei rendiconti consuntivi colle deduzioni di cui all'art. 301 del regolamento di contabilità.

Art. 15.

Tutte le somme che verranno pagate dai debitori e condebitori, sia in conto capitale, che in conto interessi o spese, saranno indistintamente versate in tesoreria con imputazione al capitolo ed articoli del bilancio dell'entrata di cui all'art. 10 delle presenti norme.

Art. 16.

I versamenti eseguiti dal debitore principale, compensate le spese, verranno imputati in conformità dell'art. 1256 del Codice civile.

Quelli eseguiti dai corresponsabili, stando a rappresentare il risarcimento parziale o totale del danno subito per il valore perduto ai sensi dell'art. 67 della legge di contabilità, dopo compensate le spese e gli interessi liquidati sulla somma a cui furono condannati verranno imputati sul capitale dovuto dal debitore principale.

Art. 17.

Quando le somme versate si riferiscono a crediti che in origine non erano di pertinenza del bilancio dello Stato, al termine di ogni semestre, il Ministero del tesoro, su richiesta delle Amministrazioni interessate avrà facoltà di ordinare il rimborso mediante mandati a carico di apposito capitolo da iscriversi nel bilancio passivo del Ministero stesso colla denominazione « Rimborso ad Amministrazioni diverse delle somme versate in conto crediti per condanne pronunciate dalla Corte dei conti e non di pertinenza del bilancio ».

Art. 18.

Per le somme da reintegrarsi al fondo di cassa erariale i mandati saranno emessi a favore del tesoriere centrale colla clausola di commutazione in quietanza di fondo somministrato.

IV.

Crediti per condanne pronunciate nell'interesse dell'Amministrazione del Fondo per il culto.

Art. 19.

La Direzione generale del Fondo per il culto seguirà le norme anzidette per quanto riguarda il ricupero dei crediti dipendenti da decisioni di condanna pronunciate nel suo interesse in tutto quanto essi siano compatibili coi suoi speciali ordinamenti amministrativi e contabili.

Art. 20.

Alla esecuzione delle condanne medesime si estende la vigilanza del Ministero del tesoro, il quale la eserciterà collo stesso procedimento da osservarsi pei crediti verso i contabili dello Stato.

V.

Rendimento di conti annuale alla Corte dei conti.

Art. 21.

I prospetti annuali da trasmettersi alla Corte dei conti colle norme e nei termini fissati dall'art. 668 del regolamento di contabilità generale avranno le indicazioni e la forma come al modello deliberato dalla Corte stessa, e trasmesso alle Amministrazioni colla circolare presidenziale del 12 febbraio 1903, n. 911.

Art. 22.

I prospetti di cui all'articolo precedente saranno composti di tante partite nominative quante sono le decisioni di condanna comunicate dalla Corte e per ogni partita non pareggiata verrà accennato lo stato delle pratiche sì amministrative che giudiziarie che siano in corso per il ricupero dei singoli crediti.

Art. 23.

L'Amministrazione del demanio darà separata dimostrazione:

a) dei crediti verso i propri contabili pei quali sono in corso gli atti per il ricupero in via amministrativa;

b) dei crediti iscritti ai campioni demaniali distinti per le Amministrazioni di origine.

Art. 24.

La Direzione generale del tesoro trasmetterà separati prospetti:

a) per i crediti verso i propri contabili e funzionari;

b) per i crediti verso i contabili e funzionari dipendenti da Amministrazioni che non hanno gestione di entrata.

Art. 25.

I risultati dei prospetti annuali in quanto al debito, al credito ed alla rimanenza devono essere in corrispondenza colle somme che figurano iscritte nel capitolo speciale di cui all'art. 10 delle presenti norme.

Art. 26.

La Corte dei conti confrontati i prospetti colle scritture proprie, colle note d'informazione e relativi documenti trasmessi a norma dell'art. 6 e cogli altri elementi in suo possesso rilascerà la dichiarazione di regolarità prescritta dall'ultimo comma del precitato art. 668 del regolamento di contabilità generale.

Art. 27.

Nulla è innovato circa la trasmissione da farsi annualmente alla Corte dei conti dei prospetti analoghi relativi ai crediti per deficienze e malversazioni, per le quali non sia ancora pervenuta decisione di condanna da parte della Corte dei conti, oppure che derivano da sentenza dell'autorità giudiziaria ordinaria.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

CARCANO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 23 dicembre corrente, in Scrofiano, provincia di Siena, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 24 dicembre 1909.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO.

Si avvertono le direzioni dei giornali, riviste e opere periodiche del Regno, che il Ministero dei lavori pubblici non assume alcun impegno per qualunque invio di pubblicazioni fatte senza speciale ordinazione; e non si crede in obbligo di respingere gli esemplari o numeri che gli potranno per avventura essere indirizzati e molto meno di pagare il relativo prezzo di abbonamento.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizione nel personale dipendente:

Amministrazione metrica e del saggio.

Con R. decreto 28 novembre corrente anno, il verificatore di 6ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, sig. Meini Gualtiero, venne collocato in aspettativa dal 1° dicembre 1909, perchè chiamato a prestare servizio militare in dipendenza dell'obbligo di leva.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Culto.

Con R. decreto del 25 luglio 1909,
registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 1909:

È stata autorizzata a rinunziare:

la fabbriceria parrocchiale di San Martino in Rio, al legato di una casa, disposto dal fu Fortunato Cottafavi.

Con R. decreto del 29 luglio 1909:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Santagata sac. Sigismondo al canonicato arcipretale nel capitolo cattedrale di Beiano.

Cecconi sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Lorenzo Martire in Malgrate di Villafranca Lunigiana.

Pagliacci sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Gregorio Talvecchia, comune di Ascoli Piceno.

Teozzi sac. Lazzaro al beneficio parrocchiale di Santa Caterina in Capo di Rigo, comune di Acqua Santa.

Bracco sac. Dionigi al beneficio parrocchiale di San Nicola dei Latini in Polla.

Angeli sac. Enrico al beneficio parrocchiale di San Giovanni il Baiano, comune di Spoleto.

Il beneficio parrocchiale di Lucito, di cui è investito il sac. Gennaro Piedimonte, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 50, dal 6 al 12 dicembre 1909.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Bari*	Altamura	Santeramo in Colle.	ovina	1	—	1	—	1	—
	»	Bari	Rutigliano	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Feltre	bovina	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Clusone	Castione Presolana.	equina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Capriano Colle . . .	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Verolanuova	Pavone Mella . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Gonnesa	»	2	—	2	—	2	—
	»	Lanusei	Villanovatulo . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Catanzaro	Cropani	ovina	—	—	5	—	5	—
	»	Monteleone	Acquaro	bovina	—	—	3	—	3	—
	»	Nicastro	Jacurso	»	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Sommariva Bosco .	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Prato	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Montaione	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Lodi	Lodi Vecchio . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Pavia	Bobbio	Zerba	»	2	—	3	—	3	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	»	Viterbo	Fabbrica di Roma .	equina	1	—	1	—	1	—
	Treviso	Treviso	Castello di Godego.	bovina	1	—	1	—	1	—
	Udine	Pordenone	Spilimbergo	»	1	—	1	—	1	—
					20	—	**30**	—	**30**	—
arbonchio sintomatico	*Brescia*	Brescia	Iseo	bovina	1	—	2	—	2	—
	Cuneo	Alba	Sommariva Bosco .	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Sommariva Perno .	»	1	—	1	—	1	—
	Ferrara	Comacchio	Massa Ferraglia . .	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Viadana	Commessaggio . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Milano	Lodi	Maccastorna , . . .	»	1	—	2	—	2	—
	Roma	Velletri	Cisterna	»	1	—	1	—	1	—
	Rovigo	Rovigo	San Martino di V. .	»	1	—	1	—	1	—
					8	—	**11**	—	**11**	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Sale	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	Casale	Balzola	»	1	10	7	—	—	17
	»	Novi	Novi	»	—	1	—	1	—	—
	Ancona	Ancona	Ancona	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Arcevia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Belvedere	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Camerata Picena	»	—	19	—	—	—	19
	»	»	Castelfidardo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Corinaldo	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Fabriano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Iesi	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sammarcello	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Senigallia	»	—	5	—	—	—	5
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Bibbiena	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Stia	»	—	2	—	—	—	2
	Ascoli Piceno	Ascoli	Ascoli	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castel di Lama	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Monteprandone	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Benedetto	»	—	3	—	3	—	—
	»	Fermo	Grottammare	»	1	—	4	—	—	4
	Bergamo	Bergamo	Desenzano al Serio	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Gorle	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Grumello del Piano	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Nese	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Pontida	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Poscante	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Somendenna	»	6	—	19	—	—	19
	»	»	Stezzano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Taleggio	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Telgate	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Villa d'Adda	»	1	—	2	—	—	2
	»	Clusone	Barzizza	»	4	—	8	—	—	8
	»	Treviglio	Boltiere	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Calcinate	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Martinengo	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Treviglio	»	2	3	4	—	—	7
	Bologna	Bologna	Bazzano	»	—	—	12	—	—	12
	»	»	Bologna	»	—	—	6	—	—	6
	»	»	Castelfranco E.	»	—	—	20	—	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Bologna*	Bologna	Crevalcore	bovina	—	6	7	—	—	13
	»	»	Monteveglio	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pianoro	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Persiceto S. Giov.-	»	—	10	—	2	—	8
	»	»	Sant'Agata Bolog. .	»	—	26	—	18	—	8
	»	Imola	Castel Guelfo . . .	»	—	14	4	—	—	18
	»	»	Castel S. Pietro . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Medicina	»	—	—	1	—	—	1
	Brescia	Brescia	Bagnolo Mella . . .	»	1	1	13	—	—	14
	»	»	Borgosatollo	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	Brescia	»	1	107	12	65	—	54
	»	»	Castenedolo	»	—	52	—	—	—	52
	»	»	Montichiari	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Roncadelle.	»	1	66	7	55	—	18
	»	»	Torbole Casaglio . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Virle Treponti . . .	»	1	—	13	—	—	13
	»	Chiari	Chiari	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Ludriano	»	2	73	96	—	—	169
	»	»	Orzivecchi	»	1	—	40	—	—	40
	»	»	Roccafranca . . .	»	—	44	—	44	—	—
	»	»	Rovato	»	—	15	—	15	—	—
	»	Salò	Anfo.	»	5	—	19	—	—	19
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1	—	36	—	—	36
	»	»	Manerbio	»	1	—	28	—	—	28
	»	»	Padernello	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Pralboino	»	2	—	48	—	—	48
	»	»	Quinzano d'Oglio .	»	1	6	12	—	—	18
	»	»	Verolanuova . . .	»	1	9	20	9	—	20
	Caserta	Sora	Cassino	»	1	3	—	—	—	3
	Como	Como	Castelmarte	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Colico	»	—	42	—	42	—	—
	»	Lecco	Introbio	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lecco	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Montevecchio . . .	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Primaluna	»	—	3	—	—	—	3
	»	Varese	Masnago	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Varese	»	2	—	3	—	2	1
	Cremona	Crema	Agnadello	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Credera	»	2	—	3	—	—	3
	»	»	Pianengo	»	1	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Crema	Pieranica	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Soncino	»	—	36	—	—	—	36
	»	Cremona	Corte de' Frati. . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Grontardo	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Pieve Delmona . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Spinadesco	»	—	12	—	—	—	12
	Ferrara	Ferrara	Argenta	»	1	21	6	—	—	27
	»	»	Copparo	»	4	60	166	21	—	205
	»	»	Ferrara	»	12	33	61	7	—	87
	»	»	Ostellato	»	3	80	24	30	—	74
	»	»	Portomaggiore . .	»	4	30	31	30	—	31
	Firenze	Firenze	Borgo S. Lorenzo	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Fiesole	»	—	—	3	—	—	3
	»	Pistoia	Pistoia	»	—	—	4	—	2	2
	»	Rocca S. Casc.	Terra del Sole . .	»	—	1	—	1	—	—
	»	San Miniato	Santa Croce sull'Ar.	»	—	—	1	—	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gatteo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Longiano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Mauro.	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Savignano . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	Forlì	Bertinoro	»	1	38	2	21	—	19
	»	»	Civitella	»	—	17	—	13	—	4
	»	»	Fiumana	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Forlì	»	11	49	48	49	—	48
	»	»	Forlimpopoli . . .	»	1	10	5	10	—	5
	»	»	Meldola	»	1	1	2	2	—	1
	»	»	Predappio	»	1	6	6	—	—	12
	»	Rimini	Misano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Rimini	»	2	—	2	—	—	2
	»	»	Santarcangelo . . .	»	2	—	3	—	—	3
	Genova	Genova	Genova	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	San Pier d'Arena. .	»	—	—	2	—	2	—
	»	Spezia	Spezia	»	1	—	17	—	2	15
	Macerata	Macerata	Cingoli	»	3	4	5	—	—	9
	»	»	Sanginesio	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Treia	»	1	1	1	—	—	2
	Mantova	Asola	Ceresoara	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Piubega	»	—	22	—	2	—	20
	»	Bozzolo	S. Martino Argine .	»	—	6	—	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Canneto O.	Rodondesco	bovina	5	25	57	—	—	82
	»	Gonzaga	Gonzaga	»	2	190	128	85	—	233
	»	»	»	suina	—	—	7	—	—	7
	»	»	Moglia.	bovina	—	55	—	—	—	55
	»	»	Pegognaga.	»	1	111	25	—	—	136
	»	»	Suzzara	»	—	39	—	—	—	39
	»	S. Benedetto Po	Motteggiana . . .	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Quistello	»	—	31	—	—	—	31
	»	»	San Benedetto . . .	»	1	10	15	—	—	25
	»	Viadana	Dosolo	»	—	92	—	40	—	52
	»	»	Viadana	»	—	99	—	—	—	99
	Milano	Abbiategrasso	Cassinella L. . . .	»	—	4	76	—	—	80
	»	»	Gaggiano	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Zibido San Giac. . .	»	1	—	20	—	—	20
	»	Lodi	Borghetto Lodigiano	»	2	17	6	—	—	23
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Casaletto	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Caselle Landi . . .	»	1	12	20	—	—	32
	»	»	Cavacurta	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Comazzo	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Fombio	»	1	—	150	—	1	149
	»	»	Guardamiglio . . .	»	3	42	23	—	—	65
	»	»	Livraga	»	1	—	25	—	—	25
	»	»	Lodi.	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Merlino	»	—	41	—	41	—	—
	»	»	Orio Litta	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Paullo	»	2	30	5	23	—	12
	»	»	Pieve Fissiraga . .	»	1	1	2	—	—	3
	»	»	San Angelo Lod.. .	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	S. Colombano . .	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	San Fiorano	»	1	38	4	31	—	11
	»	»	San Martino	»	1	—	56	—	—	56
	»	»	San Rocco	»	2	26	56	—	—	82
	»	»	San Stefano	»	5	21	21	—	—	42
	»	»	Senna Lodigiana . .	»	3	1	9	—	—	10
	»	»	Somaglia.	»	2	—	14	—	—	14
	»	»	Terranova Passerini	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Villavesco	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Vittadone	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Zorlesco	»	—	60	—	40	—	20

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Bellinzago Lomb. .	bovina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Bollate.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Chiaravalle Milanese	»	2	30	9	30	—	9
	»	»	Gressago	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mediglia	»	2	193	41	—	—	234
	»	»	Milano.	»	—	—	3	—	3	—
	»	»	Musocco	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pozzuolo Mart. . .	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Segrate	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Settala.	»	—	67	—	50	—	17
	»	»	Vigentino	»	1	—	35	—	—	35
	»	Monza	Besana.	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Briosco	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Carate B.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Giussano.	»	2	—	8	—	—	8
	»	»	Lissone	»	—	1	—	1	—	—
	Modena	Modena	Bomporto	»	1	25	1	—	—	26
	»	»	Bastiglia	»	—	31	—	3	—	28
	»	»	Campogalliano . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Carpi	»	1	31	8	—	—	39
	»	»	Castelnuovo R. . .	»	4	10	18	—	—	28
	»	»	Castelvetro	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Modena	»	3	33	12	—	—	45
	»	»	Nonantola	»	2	32	40	10	—	62
	»	»	Novi	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Ravarino.	»	1	5	9	5	—	9
	»	»	Soliera	»	1	—	2	—	—	2
	»	Mirandola	Cavezzo	»	1	36	10	—	—	46
	»	»	Concordia	»	1	10	2	—	—	12
	»	»	Finale	»	2	—	16	—	—	16
	»	»	San Felice	»	—	14	—	14	—	—
	»	»	San Prospero . . .	»	—	18	—	16	—	2
	»	Pavullo	Monfestino.	»	—	2	—	—	—	2
	Napoli	Casoria	Secondigliano . . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	Castellammare	Lettere	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Meta.	»	—	2	—	—	—	2
	»	Napoli	Napoli	»	—	3	—	3	—	—
	Novara	Novara	Tornaco	»	7	—	50	—	—	50
	»	Vercelli	Caresana	»	1	—	80	—	—	80
	Padova	Padova	Teolo	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Vò.	»	—	4	—	—	—	4

MALATTIA	PROVINCIA	COMUNE	CIRCONDARIO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino .	bovina	—	10	—	—	—	10
	»	»	Busseto	»	—	14	—	—	—	14
	»	»	Polesine Par. . . .	»	—	—	15	—	—	15
	»	»	Trecasali	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Zibello.	»	—	25	—	—	—	25
	»	Parma	Colorno	»	2	52	70	30	—	92
	»	»	Cortile San Martino	»	2	110	55	110	—	55
	»	»	Collecchio	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Felino	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Lesignano de' Bagni.	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	San Lazzaro Parm. .	»	4	125	100	25	—	200
	»	»	Sorbolo	»	1	22	12	20	—	14
	Pavia	Mortara	Rosasco	»	—	14	—	—	—	14
	»	Pavia	Bascapè	»	—	7	20	—	—	27
	»	»	Chignolo Po	»	1	41	2	—	—	43
	»	»	Copiano	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Inverno	»	4	86	45	—	—	131
	»	»	Linarolo	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Monticelli	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	Pieve Porto Morone	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	San Genesio	»	—	50	—	—	—	50
	»	Voghera	Castelletto Po . . .	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Verretto	»	—	2	—	—	—	2
	Perugia	Perugia	Assisi	»	2	—	5	—	—	5
	»	Foligno	Corciano	»	—	4	—	—	—	4
	»	Terni	Terni	»	—	2	—	2	—	—
	Pesaro Urbino	Pesaro	Fano	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pesaro.	»	1	18	4	6	—	16
	»	»	Saltara	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	San Costanzo. . . .	»	—	18	—	10	—	8
	»	»	Serrungarina . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Tomba di Pesaro .	»	—	1	7	—	—	8
	»	Urbino	Montefelcino	»	—	19	—	9	—	10
	»	»	Urbania	»	—	60	—	—	—	60
	Piacenza	Fiorenzuola	Carpaneto	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cadeo	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Fiorenzuola	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Lugagnano	»	1	5	7	—	—	12
	»	Piacenza	Caorso	»	1	5	15	2	—	18
	»	»	Castel San Giovanni	»	—	—	8	—	—	8
	»	»	Castelvetro P. . . .	»	1	6	8	6	—	8

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Piacenza*	Piacenza	Gossolengo.	bovina	—	43	—	43	—	—
	»	»	Gazzola	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Borgonovo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Mortizza	»	1	17	14	17	—	14
	»	»	Ponte dell'Olio . .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Pontenure	»	1	3	10	—	—	13
	»	»	Rottofreno.	»	1	35	4	35	—	4
	»	»	S. Antonio Treb. .	»	—	43	—	—	—	43
	»	»	San Giorgio P. . .	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	San Lazaro Alberoni	»	—	11	—	—	—	11
	Ravenna	Faenza	Bagnara di R. . . .	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Faenza	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Solarolo	»	2	—	2	—	—	2
	»	Lugo	Conselice	»	1	2	3	—	—	5
	»	»	Cotignola	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Lugo	»	4	8	21	—	—	29
	»	»	Sant'Agata sul S. .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Ravenna	Alfonsine	»	2	6	3	—	—	9
	»	»	Ravenna.	»	12	236	63	—	2	297
	»	»	»	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Russi	bovina	—	18	—	—	—	18
	Reggio Emil.	Guastalla	Brescello	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Campagnola E . . .	»	—	142	—	142	—	—
	»	»	Fabbrico.	»	2	8	22	—	—	30
	»	»	Gualtieri	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Guastalla	»	5	—	65	—	—	65
	»	»	Novellara	»	3	64	29	64	—	29
	»	»	Poviglio	»	1	76	13	76	—	13
	»	»	Reggiolo.	»	3	17	24	17	—	24
	»	Reggio Emilia	Albina	»	2	17	16	—	—	33
		»	Bibbiano.	»	1	12	10	12	—	10
	»	»	Cadelboscosopra .	»	2	—	21	—	—	21
	»	»	Campegine.	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Cavriago	»	6	110	46	110	—	46
	»	»	Correggio	»	3	22	17	14	—	25
	»	»	Montecchio	»	4	15	65	—	—	80
	»	»	Quattro Castella. .	»	7	—	13	—	—	13
		»	Reggio Emilia . .	»	16	69	70	51	—	88
	»	»	Rubiera	»	—	8	—	8	—	—
	»	»	Sant'Ilario	»	—	26	—	26	—	—
	»	»	S. Polo d'Enza. . .	»	—	7	—	7	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Reggio Emilia*	Reggio Emilia	Scandiano	bovina	—	10	—	10	—	—
	Rovigo	Occhiobello	Fiesso Umbertiano .	»	1	18	21	18	—	21
	»	»	Occhiobello.	»	10	51	223	61	—	213
	»	»	Stienta	»	1	—	7	—	—	7
	Salerno	Salerno	Montecorvino P . .	»	—	16	—	16	—	—
	»	»	»	bufalina	—	6	—	6	—	—
	Siena	Montepulciano	Torrita	bovina	—	6	—	2	—	4
	»	Siena	S. Giovanni d'Asso .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Siena	»	—	5	—	3	—	2
	Sondrio	Sondrio	Bormio	»	1	5	5	1	—	9
	»	»	Faedo	»	8	—	23	—	—	23
	»	»	Ponte	»	1	9	2	10	—	1
	»	»	Sondalo	»	1	17	4	—	—	21
	»	»	Valdidentro	»	3	4	3	4	—	3
	»	»	Valdisotto	»	2	2	3	—	—	5
	Teramo	Teramo	Colonnella	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	»	ovina	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mosciano	bovina	1	—	9	—	—	9
	Treviso	Treviso	Gajarine	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Pieve di Solgio . .	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	San Fior di Sopra .	»	2	—	8	—	—	8
	Verona	Villafranca	Villafranca.	»	—	8	—	—	—	8
	»	Isola della Sc.	Isola della Scala .	»	—	75	—	—	—	75
	»	Verona	Pastrengo	»	—	2	—	—	—	2
					326	4930	3126	1946	17	6393
Rabbia	*Chieti*	Lanciano	Lanciano	canina	1	—	1	—	1	—
	Como	Como	Como	»	—	—	2	—	2	—
	»	Varese	Orino	»	—	—	1	—	1	—
	Cuneo	Saluzzo	Caramagna	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	2	—	2	—	—
	Lecce	Lecce	Sternatia.	»	—	1	—	—	—	1
	»	Taranto	Sava	»	1	—	1	—	—	1
	Milano	Milano	Milano	»	—	—	2	—	2	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	2	—	—	2	—
	Pisa	Pisa	Pisa	»	—	1	—	—	—	1
	Reggio Em.	Reggio Em.	Reggio Emilia . . .	»	—	—	1	—	1	—
					2	7	8	2	9	4

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Arcevia	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Castelplanio	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Cupramontana . . .	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Iesi	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Montecarotto . . .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Serra de' Conti . .	—	—	8	—	—	—	8
	Aquila	Cittaducale	Amatrice	—	2	—	2	—	—	2
	»	»	Borgocollefegato .	—	—	9	—	—	—	9
	»	»	Posta	—	—	5	—	—	—	5
	»	Sulmona	Castel di Sangro .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Scontrone	—	30	—	71	—	49	22
	Arezzo	Arezzo	Arezzo	—	2	26	22	13	16	19
	»	»	Bucine	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Cavriglia	—	—	25	—	—	—	25
	»	»	Civitella della Chiana	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Cortona	—	—	143	—	37	—	106
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Acquasanta	—	—	2	—	2	—	—
	»	»	Amandola	—	—	14	—	—	—	14
	»	»	Force	—	—	40	—	—	40	—
	»	»	Montalto Marche . .	—	—	39	—	—	—	39
	»	»	Montegallo	—	—	2	1	1	—	2
	Avellino	Ariano	Accadia	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Calitri	—	—	3	—	—	—	3
	»	S. Ang. Lom.	Bagnoli	—	14	—	14	3	9	2
	Bari	Altamura	Gioia del Colle . .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Santeramo Colle . .	—	—	6	—	—	4	2
	Benevento	Cerreto Sann.	Cerreto Sannita . .	—	—	1	—	1	—	—
	Bologna	Bologna	Castel d'Argile . . .	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Castelmaggiore . .	—	—	6	—	—	—	6
	Cagliari	Lanusei	Lanusei	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Loceri	—	—	5	2	3	3	1
	»	»	Villagrande	—	—	—	8	—	8	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	—	2	—	2	—	2	—
	»	»	Matrice	—	2	—	3	1	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti e abbattuti	che restano ammalati
***Segue* Malattie infettive dei suini**	*Campobasso*	Larino	Campomarino . . .	—	3	13	152	64	96	5
	»	»	Lupara	—	2	9	4	1	2	10
	»	»	Rocca Vivara . . .	—	3	6	3	2	3	4
	»	»	Tavenna	—	—	8	—	5	—	3
	Caserta	Gaeta	Campodimele . . .	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Carinola	—	—	4	—	—	1	3
	»	»	Fondi	—	—	—	20	—	3	17
	»	Sora	Pontecorvo	—	—	13	—	10	3	—
	»	»	Santopadre	—	—	5	5	—	5	5
	Catania	Nicosia	Agira	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Regalbuto	—	—	4	—	—	—	4
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	—	—	5	—	5	—
	»	»	San Sostene	—	—	6	—	2	4	—
	»	»	Sorbo San Basile .	—	—	5	3	—	3	5
	Chieti	Vasto	Carunchio	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Cupello	—	3	—	3	—	—	3
	»	»	Dogliola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fresagrandinara .	—	10	14	10	12	3	9
	»	»	Lentella	—	3	4	3	3	1	3
	Cosenza	Castrovillari	Castroregio	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Civita	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Spezzano Albanese .	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Trebisacce	—	—	6	—	—	—	6
	»	Cosenza	Rogliano	—	—	2	—	—	—	2
	Cuneo	Alba	San Stefano Belbo .	—	—	8	—	8	—	—
	»	Cuneo	Cuneo	—	—	2	—	2	—	—
	»	Mondovì	Mondovì	—	—	17	—	—	—	17
	Firenze	Firenze	Greve	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Firenze	—	—	—	5	—	5	—
	Foggia	Foggia	Volturino	—	1	—	1	—	1	—
	»	San Severo	Chienti	—	—	34	—	—	25	9
	»	»	San Nicandro . . .	—	—	13	—	—	2	11
	»	»	Torremaggiore . . .	—	—	108	67	—	40	135
	Forlì	Cesena	Cesena.	—	—	2	—	—	2	—
	Genova	Chiavari	Carasco	—	—	1	—	—	—	1
	Grosseto	Grosseto	Arcidosso	—	11	72	26	53	3	42
	»	»	Cinigiano	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roccalbegna	—	1	4	1	—	3	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Lecce*	Lecce	Trepuzzi	—	—	2	—	—	—	2
	Macerata	Camerino	Visso	—	—	1	—	1	—	—
	Mantova	Cann. sull'O.	Redondesco	—	—	102	—	102	—	—
	»	Gonzaga	Gonzaga	—	—	7	—	—	—	7
	»	»	Pegognana	—	—	3	—	—	—	3
	Modena	Mirandola	Camposanto	—	1	—	8	—	2	6
	»	Pavullo	Monfestino	—	—	—	2	—	—	2
	Napoli	Pozzuoli	Ischia	—	1	—	1	—	1	—
	Parma	Borgo S. Donn.	Busseto	—	—	24	—	20	—	4
	»	»	Sissa	—	—	4	—	—	—	4
	Perugia	Foligno	Assisi	—	3	—	17	—	8	9
	»	Orvieto	Alberona	—	1	—	2	—	2	—
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	1	—	3	—	2	1
	»	»	Gubbio	—	1	—	3	—	3	—
	»	»	Todi	—	1	5	1	3	3	—
	»	»	Umbertide	—	1	—	1	—	1	—
	»	Rieti	Rieti	—	8	2	9	1	8	2
	»	»	Torricella Sabina	—	—	10	—	—	—	10
	Pesaro Urb.	Urbino	Piobbico	—	3	—	8	—	6	2
	Potenza	Lagonegro	Maratea	—	—	4	—	4	—	—
	»	Melfi	Rapone	—	—	20	—	20	—	—
	»	»	Rionero in Vulture	—	—	30	—	—	—	30
	»	Matera	Matera	—	1	—	1	—	1	—
	»	Potenza	Palmira	—	6	11	6	8	4	5
	»	»	Sasso di Castalda	—	—	8	—	—	—	8
	Ravenna	Lugo	Bagnocavallo	—	1	—	1	—	1	—
	»	Ravenna	Cervia	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ravenna	—	—	6	—	—	—	6
	Reggio Cal.	Gerace	Gioiosa Ionica	—	1	—	1	—	—	1
	Reggio Em.	Guastalla	Suzzara	—	—	3	—	—	3	—
	Roma	Velletri	Terracina	—	—	6	—	—	—	6
	»	Viterbo	Bolsena	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Montefiascone	—	—	51	—	—	—	51
	Rovigo	Adria	Cà Emo	—	—	4	—	—	—	4
	Siena	Montepulciano	Castiglion d'Orcia	—	—	13	—	4	—	9
	»	»	Chianciano	—	1	20	4	6	—	18
	»	»	Chiusi	—	—	3	—	2	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI Morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Siena*	Montepulciano	Montepulciano . .	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pienza	—	—	4	—	4	—	—
	»	»	Torrita	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Trequanda	—	—	1	—	—	—	1
	»	Siena	Castellina in Chianti	—	—	8	—	—	—	8
	»	»	Castelnuovo Berar.	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Poggibonsi	—	2	—	17	—	—	17
	»	»	San Gimignano . .	—	—	11	—	8	—	3
	Teramo	Teramo	Atri	—	1	5	1	—	3	3
	»	»	Bellante	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Canzano	—	—	6	—	1	1	4
	»	»	Giulianova	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Mosciano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Notaresco	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Teramo	—	3	4	5	2	2	5
	»	»	Valle Castellana . .	—	—	30	—	—	—	30
	Torino	Torino	Rivarolo Canavese .	—	—	1	—	—	—	1
	Verona	Sambonifacio	Roncà	—	—	3	—	—	—	3
	»	Verona	Grezzana	—	—	5	—	—	—	5
					120	**1207**	**529**	**417**	**395**	**24**
Morva e farcino	*Alessandria*	Casale	Olivola	equina	—	1	—	—	—	1
	Avellino	Avellino	Monteforte Irpino .	»	1	—	1	—	1	—
	Cuneo	Alba	Castiglione Tinella .	»	1	—	1	—	—	1
	»	Saluzzo	Cavallermaggiore .	»	—	1	—	—	—	1
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano . .	»	—	(1) 1	—	—	—	(1) 1
	Forlì	Forlì	Forlimpopoli . . .	»	—	1	—	—	1	—
	Novara	Vercelli	Trino	»	1	—	1	—	1	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	—	(1) 2	—	—	—	(1) 2
	Pavia	Mortara	Vigevano	»	—	(1) 43	—	—	1	(1) 42
	Reggio Em.	Reggio Emilia	Reggio Emilia . . .	»	—	1	—	—	—	1
	Venezia	Dolo	Campagna L. . . .	»	—	(1) 1	—	(1) 1	—	—
					3	**52**	**3**	**1**	**4**	**50**

(1) Casi sospetti.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo equino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Tubercolosi	-	-	-	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Collepietro	ovina	—	70	—	—	—	70
	»	»	Navelli	»	—	264	—	—	—	264
	»	»	Pizzoli	»	—	100	—	—	—	100
	»	Avezzano	Bisegna	»	—	278	—	—	—	278
	»	Cittaducale	Borgocollefegato .	»	—	468	—	—	—	468
	»	»	Pescorocchiano. . .	»	—	2	—	—	—	2
	Foggia	San Severo	San Paolo	»	—	400	—	—		400
	»	»	Torremaggiore . . .	»	—	184	—	170	—	14
	Girgenti	Sciacca	Caltabellotta	»	—	—	8	—	—	8
	Roma	Roma	Fiano Romano . . .	»	—	900	—	—	—	900
	»	»	Palombara Sabina .	»	—	360	—	—	—	360
	»	»	Rignano Flaminio .	»	—	270	—	—	—	270
					—	3296	8	170	—	3134
Vaiuolo ovino e caprino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Aquila*	Aquila	Cagnano Amiterno.	ovina	—	19	—	—	—	19
	»	»	Calascio	»	—	80	—	—	—	80
	»	Avezzano	Balsorano	caprina	—	420	—	—	—	420
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	ovina	—	8	—	—	—	8
	»	»	Posta	»	—	2	—	2	—	—
	Perugia	Rieti	Aspra	caprina	—	12	—	—	—	12
	»	»	Collegiove	»	—	107	—	—	—	107
	Roma	Frosinone	Alatri	»	—	265	—	—	—	265
	»	»	Collepardo	»	—	35	—	—	—	35
	»	Roma	Civitella San Paolo.	»	—	44	—	—	—	44
	»	Viterbo	Ischia di Castro . .	»	—	9	—	—	—	9
					—	1001	—	2	—	999

RIEPILOGO	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 6 al 12 dicembre 1909	ANIMALI guariti	ANIMALI morti e abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	16	—	21	—	21	—
	equina	2	—	2	—	2	—
	ovina	2	—	7	—	7	—
	caprina	—	—	—	—	—	—
		20	—	**30**	—	**39**	—
Carbonchio sintomatico	bovina	8	—	11	—	11	—
	equina	—	—	—	—	—	—
		8	—	**11**	—	**11**	—
Afta epizootica	bovina	326	4927	3419	1944	17	6385
	ovina	—	2	—	2	—	—
	suina	—	1	7	—	—	8
		326	**4930**	**3426**	**1946**	**17**	**6393**
Morva e farcino	equina	**3**	**52**	**3**	**1**	**4**	**50**
Rogna	ovina	—	3296	8	170	—	3134
	caprina	—	—	—	—	—	—
		—	**3296**	**8**	**170**	—	**3134**
Barbone bufalino	bufalina	—	—	—	—	—	—
Rabbia	bovina	—	—	—	—	—	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	canina	2	7	8	2	9	4
	felina	—	—	—	—	—	—
		2	**7**	**8**	**2**	**9**	**4**
Malattie infettive dei suini	suina	**130**	**1207**	**529**	**417**	**395**	**924**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	109	—	2	—	107
	caprina	—	892	—	—	—	892
		—	**1001**	—	**2**	—	**999**

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi).

SVIZZERA — *Dal 6 al 12 dicembre 1909.*

(B. n. 49).

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei Comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	4	6	6	6	6
Carbonchio ematico	2	2	2	2	2
Afta epizootica	4	13	22	262	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	6	19	24	102	109
Rabbia	—	—	—	—	—

BULGARIA — *Dal 29 novembre al 7 dicembre 1909.*

(B. n. 43).

MALATTIE	Numero dei Comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	—	—
Carbonchio ematico	2	2
Rogna	1	1
Pneumo-enterite infettiva dei suini	5	7
Mal rossino	—	—
Vaiuolo ovino	8	9
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	2	2
Carbonchio sintomatico	1	1
Angina infettiva	1	1

AUSTRIA — *Dal 9 al 15 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Località infette
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	12	18
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	13	13
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	19	22
Id. delle pecore	1	1
Id. delle capre	4	6
Carbonchio sintomatico	3	3
Mal rossino dei suini	42	58
Peste e setticemia dei suini	145	536
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	1	1
Id. id. dei bovini	9	28
Colera degli uccelli	2	2
Peste dei polli	—	—
Rabbia	21	23

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

UNGHERIA.

(B. n. 50).

a) UNGHERIA — *Dal 9 al 15 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	155	169
Rabbia	217	231
Moccio e farcino	25	29
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	93	196
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	5	15
Rogna degli equini	46	73
Rogna delle pecore	24	51
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	7	12
Risipola dei suini (mal rossino)	136	300
Setticemia dei suini	335	1273

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 2 all'8 dicembre 1909.*

MALATTIE	Comuni infetti	Poderi infetti
Carbonchio ematico	16	22
Rabbia	8	8
Moccio equino	3	4
Afta epizootica	—	—
Vaiuolo ovino	—	—
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso degli equini	—	—
Id. id. dei bovini	—	—
Rogna degli equini	3	5
Id. delle pecore	—	—
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	—	—
Risipola dei suini (mal rossino)	16	96
Setticemia dei suini	57	494

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

GRANDUCATO DI LUXEMBURGO.

1ª quindicina del mese di dicembre 1909.

Negativo.

SERBIA — *Dal 28 novembre al 4 dicembre 1909.*

Negativo.

SPAGNA — *Ottobre 1909.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Casi	Morti od uccisi
Peripneumonia contagiosa dei bovini	2	3	8	3
Afta epizootica	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	24	129	4331	574
Rogna	7	11	384	—
Carbonchio ematico	16	40	415	392
Carbonchio sintomatico	1	3	3	3
Mal rossino dei suini	14	33	730	419
Pneumo-enterite infettiva dei suini	9	22	538	326
Pleuropneumonia contagiosa dei suini	2	2	2	2
Tubercolosi	4	4	17	17
Moccio	1	1	1	1
Rabbia	9	11	33	33
Influenza degli equini	4	5	68	7
Colera degli uccelli	4	8	437	377
Difterite degli uccelli	1	1	100	100
Cisticercosi	6	6	11	11
Trichinosi	4	4	6	6

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3 75 %	55715	Campione Giovanni fu Giuseppe, domiciliato in Novara di Sicilia (Messina). Vincolata . . . . L.	63 75
»	327049	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	11 25
»	411023	Caliri avv. Antonio fu Luigi, domiciliato a Novara di Sicilia (Messina). Vincolata . . . . »	75 —
»	434709 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Giannetti Anna fu Domenico, vedova di Giovanni Battista Ottaviani, domiciliata a Messina. — Per la proprietà a: Amicelli Enrico fu Francesco, domiciliato in Napoli . . . . »	360 —
»	448009 Solo certificato d'usufrutto	Intestata per l'usufrutto e per la proprietà come la precedente. »	375 —
»	507987 Solo certificato d'usufrutto	Di Lauro Ferdinando Maria fu Raffaele, domiciliato in Napoli. Vincolata di usufrutto . . . . »	375 —
Consolidato 5 %	1177277 Solo certificato d'usufrutto	Ceraso Luisa fu Luigi, nubile, domiciliata in Napoli. Vincolata di usufrutto . . . . »	195 —
Consolidato 3.75 %	164292	Cappella sotto il titolo di Santa Maria della Vittoria di Casa Starita di Meta (Napoli) . . . . »	116 25
»	414045	Durisi Vincenza fu Lucio Sebastiano, moglie di Di Gangi Gaetano, domiciliata in Mistretta (Messina) . . . . »	67 50
Consolidato 5 %	783715	Rusconi Maria e Lorenzo di Antonio, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Sondrio . . . . »	35 —
Consolidato 3.75 %	259012	Ajossa Antonietta fu marchese Francesco, moglie di Nicola Taccone-Gallucci, domiciliata a Mileto (Catanzaro) . . . . . . »	750 —
»	259013	Intestata come la precedente . . . . »	750 —
»	259014	Intestata come la precedente . . . . »	750 —
»	259015	Intestata come la precedente . . . . »	750 —
»	406282	Taccone Gallucci Nicola di Filippo, domiciliato a Messina . . . »	1500 —
»	381505	Giacchino Maria fu Giovanni Battista, moglie di Siri Giovanni Battista fu Bartolomeo, domiciliata a Savona (Genova). Vincolata. . . . . »	71 25
»	542566	Ravano Natalina di Gaetano, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Quinto al Mare (Genova). . . . . . . »	86 25

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	523336	Peluso Luigi di Saverio, domiciliato a Sant'Elia a Pianisi (Campobasso) . . . . L.	183.75
»	210538	De Francesco Rosaria fu Salvatore, nubile, domiciliata in Messina . . . . »	41 25
»	308439	Melfi Giovanni Antonio fu Corrado, domiciliato a Monterosso, ora Chiaramonte Gulfi (Siracusa). Vincolata . . . . »	41 25
Consolidato 5 %	1346592 Solo certificato di proprietà	Arena Giovanni, Carolina, Santina, Andrea e Giuseppa fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Barelli Vittoria fu Giovanni vedova Arena, domiciliati in Messina. Vincolata d'usufrutto . . . . »	280 —
Consolidato 3.75 %	263684 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Raffaelli don Girolamo fu Fedele, residente in Cingoli. — Per la proprietà, agli aventi diritto alla dote della Cappellania Benvenuti in Loreto (Ancona) . . . . . »	292 50
Consolidato 5 %	1326791	Rondinella Antonio, domiciliato in Papasidero (Cosenza). Vincolata. . . . . »	10 —
Consolidato 3 75 %	330344	Sciumbata Francesco fu Antonio, domiciliato a Caraffa (Catanzaro). Vincolata. . . . . »	7 50
»	438512	Calì-Grande Vittoria fu Gaetano, nubile, domiciliata in Milazzo. Vincolata . . . . »	300 —
Consolidato 5 %	1168722 Solo certificato di proprietà	Prole nascitura da Chiantor Podio Valeriano fu Giovanni Battista, domiciliato in Torino. Vincolata di usufrutto. . . . . »	235 —
Consolidato 3.75 %	501394	Mantica Achille fu Antonino, domiciliato in Messina . . . . »	150 —
»	501395	Intestata come la precedente . . . . »	150 —
»	501396	Intestata come la precedente . . . . »	150 —
»	501397	Intestata come la precedente . . . . »	75 —
»	501398	Intestata come la precedente . . . . »	37 50
»	205150	Fileti Argelia di Giuseppe, moglie di Romano Giovanni, domiciliata in Messina. Vincolata. . . . . »	52 50
»	316025	Intestata come la precedente e vincolata. . . . . »	11 25
»	537933	Fileti Beatrice-Emilia, sotto la patria potestà del padre Fileti Carlo fu Giuseppe, domiciliata in Messina . . . . »	221 25
»	544474	Intestata come la precedente . . . . »	118 25
»	430958	Fileti Emilia di Carlo, nubile, domiciliata a Messina . . . . . »	18 75
»	537937	Fileti Giuseppe di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Messina . . . . »	221 25

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.75 %	544473	Fileti Giuseppe di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Messina. . . . . L.	116 25
»	430959	Fileti Giuseppe di Carlo, domiciliato a Messina. . . . . »	18 75
»	541051	Fileti Guglielmo fu Giuseppe, domiciliato in Messina. Vincolata. »	18 75
»	521953	Bonanno Giacomina fu Giacomo, minore, sotto la tutela di Letterio D'Amico fu Ignazio, domiciliata a Messina . . . . . . »	56 25
»	521954	Bonanno Luisa fu Giacomo, minore, ecc., come sopra. . . . . . »	56 25
»	536380	Bonanno Giacoma ed Eloisa fu Giacomo, minori, ecc., come sopra. . . . . »	82 50
»	482471	Bonanno Giacomina fu Giacomo, minore, ecc., come sopra . . . »	131 25
»	482472	Bonanno Eloisa fu Giacomo, minore, ecc., come sopra . . . . . »	131 25
»	403202 Solo certificato di proprietà	Cavaglià Bartolomeo fu Battista, domiciliato a Santena (Torino). Vincolata di usufrutto . . . . »	236 25
»	455709	Beneficio parrocchiale di San Lorenzo Martire di Cascio, frazione del comune di Molazzana (Massa Carrara) . . . . »	22 50
Consolidato 5 %	854175	Pagano Giovanni fu Bartolomeo, domiciliato a Traso, frazione di Bargagli (Genova). Vincolata . . . . »	15 —
»	1063423	Pagano Teodolinda di Giovanni, nubile, domiciliata a Traso, frazione di Bargagli (Genova). Vincolata . . . . »	15 —
»	1225304	Pernetti Antonetta di Arsenio, moglie di Palladino Pietro, domiciliata a Sala Consilina (Salerno). Vincolata . . . . »	445 —
Consolidato 3.75 %	401476	Roberto Concetta fu Carmelo, minore, sotto la patria potestà della madre Raffa Giuseppa, domiciliata a Messina. . . . . »	1500 —
»	445152	Roberto Concetta fu Carmelo, moglie di Attanasio Luigi, domiciliata a Messina. Vincolata . . . . »	457 50
»	515640	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	187 50
»	530613	Intestata e vincolata come la precedente. . . . . »	375 —
Consolidato 5 %	818132 Solo certificato di proprietà	Romano Carmela fu Vincenzo, minore, sotto la patria potestà della madre Guidotti Maria, domiciliata a Napoli. Vincolata di usufrutto . . . . »	80 —
»	825821 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	25 —
»	834055 Solo certificato di proprietà	Intestata e vincolata come la precedente . . . . »	25 —

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Debito dei Comuni di Sicilia	6394	Marchese Cecilia fu Salvatore, nubile, domiciliata a Messina . . L.	454 78
Consolidato 3.75 %	280125	Giordano Domenico fu Francesco, domiciliato a Reggio Calabria. Vincolata . . . . »	7 50
»	546000	Rizzo Nicoletta fu Vincenzo, vedova di Vozza Fortunato, domiciliata a Rossano (Cosenza) . . . . »	15 —
»	545909	Rizzo Cristina fu Vincenzo, vedova di Pirone Francesco, domiciliata a Rossano (Cosenza) . . . . »	33 75
Consolidato 3 %	1749 Assegno provv.	Chiesa di San Regolo a Brolio in Chianti . . . . »	0 50
Consolidato 3.75 %	34267	Mensa parrocchiale povera di Barziza (Bergamo) . . . . »	60 —
»	183549	Bruno Domenica e Giuseppa fu Matteo, domiciliate in Messina. »	11 25
»	482744	Locati Elisabetta fu Giovanni, vedova di Gioja Carlo, domiciliata a Firenze . . . . »	1425 —
»	150588	Del Poggio Gregorio Elvira fu Pietro, nubile, domiciliata a Messina. Vincolata . . . . »	277 50
»	480135	Veltri Giuseppina di Francesco, moglie di Lombardo Ugo, domiciliata a Messina. Vincolata . . . . »	1125 —
»	382605	Cope Francesca di Giacomo, nubile, domiciliata a Napoli. Vincolata . . . . »	2343 75
»	407308	Segagni Teresa di Gerolamo, nubile, domiciliata a Pavia . . . »	356 25

Roma, 31 luglio 1909.

Per il capo sezione G. CAPPELLO. — *Per il direttore generale* GARBAZZI. — *Il direttore capo della 1ª divisione* PIETRACAPRINA.

Rettifica d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 474,990 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,330,104 del consolidato 5 0[0) per L. 37.50 - 35, al nome di Montepagani *Rosa* fu Vincenzo, minore sotto la tutela di Cenderello Angelo, domiciliata a Sarzana, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montepagani *Emilia-Rosa* fu Vincenzo, minore, sotto la tutela di Cenderello Angelo, domiciliata in Sarzana, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione, di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le seguenti iscrizioni relative ad obbligazioni ferroviarie 3 0[0, Rete Adriatica, serie *A*, nn. 4354 — 4355 — 4356 — 7960 — 7961 — 7962 — 7964 — 7965 — 7966. Serie *B*, nn. 4357 — 4358 — 4359 — 4360 — 4361 — 4362. Serie *C*, nn. 7967 — 7968 — 7969 — 7970. Serie *E*, nn. 4363 — 4364 — 4365 — 4366 — 4367, a favore di Borsalino Teresina *fu Pietro*, minore sotto la tutela di Borsalino Giovanni-Battista fu Lazzaro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Borsalino Teresina fu *Giuseppe-Pietro*, minore, ecc. (come sopra) vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le seguenti iscrizioni relative ad obbligazioni ferroviarie 3 0[0 Rete Sicula serie *A*, n. 2137, 1648, serie *C* 823 e 824 a favore di Borsalino Teresa fu *Pietro*, minore sotto la tutela di Borsalino Giovanni-Battista fu Lazzaro, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Borsalino Teresa, fu *Giuseppe-Pietro*, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75-3.50 0[0 cioè: n. 480,933 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 90-84 al nome di Fiodo *Maria* di Gennaro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fiodo *Mario* di Gennaro, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite miste seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 1675 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75, n. 1676 di L. 75, n. 1677 di L. 75 e n. 2160 di L. 37.50 a favore di *Camoletti* Giovanni fu Giovanni; e n. 2137 di L. 75 e 2725 di L. 37.50 a favore di *Camoletti* Giovanni fu Giovanni, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Comoletti* Giovanni fu Giovanni, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 284,889 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,119,295 del già consolidato 5 0[0) per L. 60 al nome di Malaspina *Flavia*, Azzolino, Maria, Matilde, Gabriele ed *Eleonora* fu Fortunato Alberto, minori, sotto la patria potestà della madre Pianell Elisa fu Enrico, domiciliati in Vicenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Malaspina *Eleonora-Anna-Maria-Flavia*, Azzolino, Maria, Matilde, Gabriele ed *Eleonora-Chiara-Stella-Maria-Albertina* fu Fortunato Alberto, minore ecc., c. s., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75 0[0, n. 444,486 (corrispondente al n. 1,347,008 del già consolidato 5 0[0), per L. 45, al nome di Palange *Teresina* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Jacobacci Carlotta fu Beniamino vedova Palange, domiciliata in Jelsi (Campobasso), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palange *Maria-Teresa-Incoronata* fu Luigi ecc. . . . vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè n. 576,267 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 41.25-38.50, al nome di Tedesco *Maria* fu Calogero, moglie di Busà Giuseppe, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Tedesco *Marta* fu Calogero ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 - 3.50 0[0 cioè: nn. 512,614 e 512,615 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 105 - 98 ciascuna, la prima al nome di *Tocco Giuseppina* fu Pietro, minore sotto la tutela del fratello *Tocco* Battista fu Pietro, domiciliata in Semiana Lomellina (Pavia) e la seconda a favore di *Tocco Ernesta* fu Pietro, minore, ecc., come la precedente, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente la prima a *Cocco Maria Marghe-*

vita Clementina fu Pietro, minore, sotto la tutela del fratello *Cocco Battista*, ecc.... e la seconda a favore di *Cocco Maria Ernesta Elvira* fu Pietro, minore, ecc..., vere proprietarie delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 27 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Angelo Piccioli, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2338 ordinale, n. 21,565, di protocollo e n. 353,565 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione generale del Debito pubblico, in data 30 novembre 1909, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 71.25, consolidato 3.75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1909.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Piccioli, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 27 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

3° AVVISO.

È stata chiesta la traslazione della rendita nominativa consolidato 5 % n. 1,073,865 per annue L. 10, intestata a Guerrera Antonino fu Domenico, domiciliato in Peruccari, frazione del comune di Rombiolo (Catanzaro).

Siccome il corrispondente certificato è stato presentato diviso in due parti, e cioè col secondo mezzo foglio staccato dal primo, così si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia notificata a questa Direzione generale veruna opposizione, si eseguirà la chiesta traslazione e si consegnerà il nuovo titolo al richiedente.

Roma, il 27 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di sabato 29 gennaio 1910, alle ore 10, in una sala a pianterreno del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alle seguenti estrazioni a sorte, relative ai titoli della già Società delle ferrovie del Monferrato, passate in servizio di questa Direzione generale:

36ª estrazione a sorte delle azioni privilegiate (Legge 11 luglio 1852, n. 1407) per la linea Cavallermaggiore-Brà nel quantitativo di n. 35 sulle 1925 attualmente vigenti;

44ª estrazione a sorte delle obbligazioni (Legge 10 luglio 1862, n. 702) per la linea Cavallermaggiore-Alessandria nel quantitativo di n. 193 sulle 19,373 attualmente vigenti;

14ª estazione a sorte delle azioni comuni (Legge 10 luglio 1862, n. 702, e 14 maggio 1865, n. 2279) per la linea Brà-Cantalupo e Castagnole-Mortara nel quantitativo di n. 329 e cioè: n. 19 titoli unitari e 31 titoli decupli sulle n. 18,101 azioni attualmente vigenti.

In seguito saranno pubblicati i numeri delle azioni e delle obbligazioni come sopra sorteggiate.

Roma, 30 dicembre 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Per il capo di divisione
AMBROSO.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 28 dicembre, in L. 100.54.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

27 dicembre 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 ¾ % *netto*	105.43 53	103.55 53	103.59 57
3 ½ % *netto*	104.86 25	103.11 25	103.15 06
3 % *lordo*	71.75 —	70.55 —	71.17 01

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

ISPETTORATO GENERALE
dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto in Roma presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, un concorso per il posto d'insegnante di merceologia presso la R. scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali di Genova.

A termini degli articoli 31, 34 e seguenti del regolamento della scuola, il candidato prescelto sarà nominato col grado di professore reggente (straordinario) e con lo stipendio di L. 3500. Dopo tre anni di lodevole servizio, egli potrà essere promosso al grado di ordinario, con lo stipendio annuo di L. 5000.

Il concorso è per titoli; ma la Commissione giudicatrice avrà la facoltà di chiamare ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli esibiti.

Le domande di ammissione al concorso in carta da bollo da L. 1.20

dovranno essere spedite al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'insegnamento agrario, industriale e commerciale) in plico raccomandato, con ricevuta di ritorno e dovranno pervenire al Ministero non più tardi del 30 aprile 1910.

Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero al Ministero dopo il termine sopraindicato, anche se presentate in tempo agli uffici postali o ferroviari.

I concorrenti devono unire i documenti che comprovino la loro capacità all'insegnamento al quale aspirano, ed una narrazione degli studi fatti e della carriera didattica compiuta.

Potranno pure unire le loro pubblicazioni in quattro esemplari, esclusi i manoscritti.

Le domande dovranno inoltre essere corredate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita.
2. Certificato medico di sana e robusta costituzione.
3. Certificato di buona condotta.
4. Certificato di immunità penale.

I documenti di cui ai nn. 2, 3 e 4 dovranno avere data non anteriore a quella del presente avviso di concorso.

Dovrà pure essere unito un elenco in carta libera in doppio esemplare di tutti i documenti e le pubblicazioni presentate.

Roma, 18 dicembre 1909.

Per il ministro
CODACCI-PISANELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In Inghilterra, malgrado le feste natalizie, la lotta elettorale ferve vivissima, essendo prossime le elezioni, fissate ormai stabilmente per il 10 gennaio. I più importanti uomini politici dei due partiti tengono ogni giorno non uno ma più discorsi, sostenendo ognuno i propri programmi di governo. A Bradford il ministro dell'istruzione Runciman tenne un discorso, in cui si scagliò contro le affermazioni di lord Cawdor, secondo il quale, se si approvasse l'« home rule bill », in breve una flotta straniera entrerebbe nel porto di Belfast. Il ministro si chiese ironicamente se lord Cawdor intendesse parlare d'una squadra in visita di cortesia, oppure d'una squadra nemica. Lord Cawdor tenne a Rochdale un discorso, in cui affermò che la questione della difesa marittima è più d'ogni altra importante. Mentre la Germania costruisce navi da guerra più celermente di quanto è previsto dalla legge sulla flotta, l'Inghilterra siede con le braccia incrociate e non fa nulla. L'oratore invita tutti coloro cui sta a cuore la difesa del paese e dell'Impero a prepararsi prima che sia troppo tardi. Cawdor fu ripetutamente interrotto da disapprovazioni.

A Worthing il ministro delle poste Buxton disse di ritenere ridicola l'agitazione degli unionisti a favore della flotta. I lords avrebbero dato di piglio a questo argomento perchè si trovano in cattive condizioni. Il Governo ha fatto e farà tutto ciò che è necessario per difendere il paese da qualsiasi attacco.

Anche il ministro della marina, Mac-Kenna, ha voluto rispondere agli avversari ed ha affermato che il Ministero liberale ha provveduto perfettamente alla sicurezza del paese. Tre « Dreadnoughts » sono quasi pronte; altre due sono state varate ed altre quattro sono in costruzione. In breve saranno ultimate le macchine di quattro corazzate che saranno completamente all'ordine pel marzo 1912. Ha promesso di dare fra poco gli schiarimenti del caso anche sul regalo delle « Dreadnoughts » che faranno l'Australia e la Nuova Zelanda. « Questo regalo, ha detto, ha dimostrato lo stretto vincolo che unisce le colonie alla madre patria ».

Da quanto risulta dalle informazioni dei giornali austro-ungarici non pare che al dottor Lukacs riesca facile l'incarico avuto di formare il nuovo Ministero ungherese. Egli non ha trovato a Budapest quel terreno favorevole che forse sperava, e perciò non ha potuto neanche iniziare le trattative per la composizione del Gabinetto. Il corrispondente da Budapest del *Piccolo* di Trieste, dopo aver detto che la prima personalità cui intendeva di rivolgersi il Luckas era il radicale Giulio Justh, aggiunge:

Questi era già partito per passare le feste nelle sue tenute. Lukacs allora gli fece telegrafare, pregandolo di ritornare subito alla capitale, per questioni urgenti. Justh però prese la faccenda con molta calma, ed anzichè ritornare personalmente, ritelegrafò a Lukacs chiedendogli dei particolari. Nei circoli politici questo episodio ha destato molto buon umore, e già si dice che, se Justh entrerà nel nuovo Gabinetto, il vero presidente dei ministri sarà lui, e non Lukacs.

Le trattative per una confederazione balcanica proseguono attivamente fra i vari stati interessati e qualche giornale tedesco assicura che fra breve lo Czar Ferdinando si recherà a Parigi per cercare di ottenere alla lega il patrocinio del presidente Fallières.

Intanto i giovani turchi lavorano affinchè la Turchia non sia posta fuori dalla confederazione, ed un dispaccio da Sofia, 25, dice:

Il ministro delle finanze turco, Djavid Bey, accompagnato da Djahid pascià, direttore del *Tanin*, è arrivato stamane a Sofia. Egli ebbe un colloquio col ministro delle finanze, Sallabatcheff, ed ha lasciato la sua carta da visita presso tutti gli altri ministri, che si trovavano alla riunione della maggioranza parlamentare.

A mezzodì ebbe luogo alla Legazione di Turchia una colazione in onore di Djavid Bey, alla quale presero parte il ministro degli esteri, Paprikoff, il ministro delle finanze, Sallabatcheff, Djahid pascià ed un segretario della Legazione di Turchia.

Djavid Bey ripartì la sera per Belgrado.

Una nuova crisi ministeriale è in vista in Turchia. Un dispaccio da Costantinopoli, 27, dice:

Secondo informazioni di fonte autorevole, in seguito all'agitazione provocata nel paese dall'affare della concessione alla Compagnia Lynch della navigazione nel Tigri e nell'Eufrate, il partito Giovane turco della Camera ha deciso di chiedere il cambiamento nel Granvisirato.

Halil, capo del partito, ha comunicato oggi stesso tale decisione al Gran Visir, invitandolo a dimettersi, se vuole evitare una caduta in seguito al voto della Camera.

Hakky Bey, ambasciatore di Turchia a Roma, sarebbe stato designato al posto di Gran Visir, dal partito Giovane turco ed avrebbe accettato dopo aver formulato alcune condizioni.

Corre voce anche che Tewfik pascià, ambasciatore a Londra, che è stato chiamato a Costantinopoli, sarebbe il nuovo Gran Visir. So-

condo un'altra versione Tewfik pascià sarebbe destinato ambasciatore a Parigi.

Secondo altre, anche recenti, informazioni i Giovani turchi preferirebbero al Granvisirato Tewfik pascià a Hakky Bey; tuttavia finora nulla vi è di certo, neanche il ritiro di Hilmi pascià.

***

Malgrado le assicurazioni del Governo di Madrid, le notizie che da Melilla e da altri punti del Marocco inviano i corrispondenti dei giornali inglesi e spagnuoli non sono rassicuranti e fanno ritenere prossima la ripresa delle ostilità nel Riff, fra spagnuoli e kabili.

Il corrispondente da Melilla dell'*Espana*, come ne informa un dispaccio da Madrid, 27, giudica con pessimismo la situazione della regione circostante e segnala le mene antispagnuole di El Mizzian fra le tribù dell'interno. In realtà la pacificazione non esisterebbe e sarebbe soltanto apparente. Gli indigeni continuerebbero intanto a molestare le posizioni avanzate. Tutti i *suks* venderebbero munizioni di contrabbando provenienti da Tangeri o sbarcate nelle scialuppe lungo la costa da Ceuta a Melilla.

Gli indigeni all'epoca della loro sottomissione hanno consegnato solamente alcuni vecchi fucili. Essi si vantano ora di potere impedire il lavoro nelle miniere e di riprendere le ostilità quando giudicheranno il momento opportuno.

Le carovane provenienti dall'interno portano pure fucili e munizioni. El Mizzian avrebbe raccolto migliaia di *duros* tra le tribù per acquistare cannoni moderni: egli offrirebbe un premio di 50,000 *duros* a quello che gli procurasse i cannoni. Tutti i *marabuts* seconderebbero l'agitazione provocata da El Mizzian.

La missione cinese in Italia

Iermattina, come abbiamo annunziato, i componenti la Missione cinese partirono per Terni. Erano ad attenderli alla stazione S. E. il presidente del Consiglio, Sonnino, le LL. EE. i ministri Guicciardini e Bettòlo, e i sottosegretari di Stato Di Scalea e Prudente, il conte Giannotti, il marchese Calabrini, il ministro di Cina Ou-Tsong-Lien, i generali Mazzitelli, Roberto Brusati, Camerana, Tettoni, Bolognesi, Valleris, Lavagna, Fadda e Scrivante, i rappresentanti di tutti i reggimenti della guarnigione, il prefetto senatore Annaratone, il sindaco Nathan e il questore comm. Severe.

Il principe Tsai-Hsiun s'intrattenne, nella reale sala d'aspetto, ove ricevette gli ossequi di tutti i presenti.

S. A. I. offrì quindi ai ministri, ai sottosegretari ed al sindaco la sua fotografia con dedica autografa.

Alle 10.5, con treno speciale, la Missione cinese partì alla volta di Terni, dove giunse alle 12.25.

L'accompagnavano S. E. Di Scalea e il direttore generale della Società delle acciaierie « Terni ».

S. A. I. venne ricevuto alla stazione dal prefetto di Perugia, Ferri, dal sottoprefetto di Terni, Frigerio, dal sindaco Faustini, dalle autorità civili e militari, dal presidente del Consiglio di amministrazione della Società delle acciaierie, comm. Orlando, dal consigliere d'amministrazione, cav. Vanzetti, dal direttore degli Stabilimenti, ing. Spadoni, dal segretario generale De Nava e dall'alto personale della Società.

Nell'interno della stazione un plotone di cavalleria *Piemonte Reale* e i pompieri hanno reso gli onori militari. All'arrivo del treno il concerto comunale ha intuonato l'inno cinese.

Il principe Tsai-Hsun disceso dal treno ha salutato le autorità presenti, ha passato in rivista il plotone, indi colla Missione e colle autorità in vari *landaux*, preceduti e seguiti da carabinieri a cavallo, si è recato a visitare la cascata delle Marmore.

Gran folla assiepata fuori la stazione, in via Tacito e lungo il viale Brin ha fatto entusiastica dimostrazione agli ospiti.

La città era imbandierata; il tempo splendido.

*** Dopo la visita alla cascata delle Marmore, che era imponente, giacchè l'acqua era abbondantissima a causa delle pioggie recenti, i componenti la Missione cinese, accompagnati dal sottosegretario di Stato on. principe di Scalea e dalle autorità locali, alle ore 14.30 sono entrati nelle acciaierie di Terni.

Un gruppo numeroso di operi accolse la Missione con grandi applausi.

Il comm. Giuseppe Orlando, l'ing. Raffaello Bettini e l'ing. Amilcare Spadoni guidarono gli ospiti attraverso tutte le officine, illustrando ai visitatori i lavori che vi si compivano e fornendo tutte le spiegazioni ch'essi dimandavano.

La visita incominciò dai forni Martin, ove è stato colato un lingotto d'acciaio; si passò quindi alla laminazione del lingotto stesso, dopo di che fu visitato il gran maglio.

Il principe Tsai Hsun quindi sospese la visita e si ritirò per riposare nella Palazzina della Terni, mentre tutti gli altri componenti la Missione proseguirono nella visita delle altre officine ed assistettero alle varie tempere di una lastra per corazze, tempera ad olio, ad immersione ed a doccia; sono passati poi all'officina delle piastre per le cupole blindate, e a quella degli obici e dei cannoni.

La visita alle Acciaierie terminò alle ore 17.

Alle ore 19, alla Palazzina, ebbe luogo un pranzo in onore della Missione cinese, ed alle ore 21, con treno speciale la Missione partì per la Spezia.

Il banchetto nella palazzina della Società Terni in onore della Misssone cinese riuscì splendidamente.

Al levar delle mense il comm. Orlando, a nome dell'industria italiana, espresse ringraziamenti ed omaggi al principe Tsai-Hsun rappresentante del grande Impero, a tutti i componenti la Missione navale cinese e al principe Di Scalea, rappresentante il Governo.

L'oratore soggiunse:

L'industria italiana, come quella delle altre nazioni, sarà da voi favorevolmente considerata. Ogni paese deve aspirare a poter provvedere da solo ai mezzi per la difesa nazionale; ma finchè ciò non sia raggiunto, è buon consiglio affidarsi a chi con assoluto disinteresse politico abbia solo per programma la perfezione e il credito dell'industria nazionale.

Terminò bevendo alla salute dell'Imperatore della Cina.

Rispose il principe Tsai-Hsun ringraziando e bevendo all'industria italiana e ai Sovrani d'Italia.

CRONACA ARTISTICA

Il concerto della Stampa all'*Augusteum* fu iersera un grande successo: successo, anzitutto, di fiducia e simpatia per la nostra Associazione da parte della cittadinanza romana, la quale inviava a quel teatro il fiore delle sue migliori classi in tal folla che, nella grandiosa rotonda letteralmente gremita, il pubblico era a sè stesso spettacolo imponentissimo.

Ottimo inizio riuscì l'esecuzione della sinfonia del *Guglielmo Tell*. Pietro Mascagni, dirigendola come egli sa, s'incaricò lealmente di concorrere col sempre vivo Rossini a dimostrare come la buona musica non invecchi. Specialmente l'introduzione della magistrale opera del genialissimo pesarese apparve originale e fresca come di ieri; e infatti, a parte certe stranezze dell'arte modernissima, poche

pagine sinfoniche attuali possono dirsi così nuove come codesta che conta oltre ottant'anni di vita.

L'orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diede in questa prima esecuzione la misura della sua delicatezza, del suo slancio, della sua fusione. Essa, che fece via via da sfondo a tutto il concerto, ebbe qui un primo trionfo che si accentuò poi ancora quando rese mirabilmente la caratteristica, finissima *Ouverture* della « Cleopatra » del Mancinelli, stupendamente diretta dall'autore.

Anche la massa corale, completa e bene affiatata, spiccò assai nel famoso coro del « Nabucco » in onore del quale il pubblico volle ed ottenne una prima infrazione al divieto dei *bis*.

E veniamo ai solisti. La signora Rina Giachetti cantò graziosamente la gentile aria dell' « Amico Fritz »: *Son pochi fiori*. Domenico Viglione Borghese disse con grande espressione *Zazà, piccola zingara*, di Leoncavallo. Rinaldo Grassi, sebbene evidentemente indisposto, ebbe la cortesia di non negarci il *Paradiso dall'onde uscito* dell' « Africana » e ricevette dall'uditorio una dimostrazione significantissima per i suoi pregi artistici non solo, ma altresì come protesta ad uno sfregio fattogli in questi giorni da due villani. Maria Pozzi, voce bella ed espressiva, interpretò egregiamente *O mia lira immortale* della « Saffo » di Gounod. Anselmi . . . . .

Del tenore Giuseppe Anselmi - pur non volendo far torto a nessun altro, ma neanche alla verità - bisogna dire che fu il Re della festa. Ed anche per lui il pubblico reclamò l'abrogazione della regola escludente le repliche. Il sogno della « Manon » di Massenet *Chiudo gli occhi* dovette ripetersi, mentre tutti si estasiavano a quella dolce melodia in cui il grande artista spiegava tutta la sua grazia di canto veramente italiano. E altre doti ci dimostrava poi negli altri pezzi, meravigliosamente eseguiti: insuperabile agilità in un'aria di bravura del « Don Giovanni » mozartiano, con sfumature e delicatezze incantevoli: forza e vigore drammatico insieme a profondo sentimento nella romanza della « Luisa Miller ».

Dopo di lui, Salomea Kruceniski trovò ancor modo - ed è gran vanto per lei - di farsi entusiasticamente applaudire con la *Conchiglia rosea* dell' « Ero e Leandro ».

E il concerto si chiuse col divino quartetto verdiano del « Rigoletto » in cui, perdurando l'indisposizione del tenore Grassi, lo sostituiva lì per lì, con grande lode, l'Anselmi.

Un successo, ripetiamo, grande, memorabile e che resterà nei fasti dell'*Augusteum* e dell'Associazione della stampa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina, iermattina alle 9, accompagnati dal generale Brusati e dal contrammiraglio Garelli, si recarono, in automobile, alla loro tenuta di Castelporziano per una partita di caccia.

Alle 13.30 i Sovrani fecero ritorno al Quirinale.

S. M. la Regina Elena ha, con pensiero squisitamente gentile, inviato all'Educatorio che dal suo augusto nome s'intitola, un *Albero di Natale*, graziosi giuocattoli e dolci per i 230 bambini raccolti nel filantropico Istituto.

Nella Somalia italiana. — S. E. il ministro degli affari esteri ha ricevuto ieri, via Dares Salam, il seguente telegramma in data del 20 dicembre dal reggente della Somalia italiana:

« Oggi è stata occupata definitivamente Balad sull'Uebi Scebeli. L'occupazione fu compiuta con la sesta, ottava e nona compagnia, e con reparto cannonieri sulla riva sinistra del fiume. Contemporaneamente la settima compagnia, inviata da Afgoi, occupava la riva destra del fiume.

« Nelle operazioni sulla riva sinistra non si verificò nessun incidente. Sulla riva destra, la settima compagnia fu molestata presso Cigole e Bulo Daud da un gruppo di 60 dervisci armati di fucili, che furono messi in fuga, lasciando sul terreno cinque morti e due feriti. Da parte nostra, nessuna perdita.

« Rimarranno a presidiare Balad sesta e nona compagnia e compagnia cannonieri. Comandante Corso sarà residente e comandante del presidio ».

In Campidoglio. — Il sindaco Nathan ha presieduto ieri la seduta del Consiglio comunale di Roma, convocata alle ore 16.10.

Con nobili parole il sindaco ricordò la ricorrenza anniversaria della immane sventura che nel precedente dicembre tanti disastri arrecava alle città e provincie di Messina e Reggio Calabria; e diede lettura del seguente telegramma inviato ai sindaci delle due prenominate città:

« Nella tristissima ricorrenza del giorno che segnò rovina e desolazione in due delle più nobili nostre Provincie e, nella solidarietà del dolore, immerse nel lutto il Paese intero, il Consiglio comunale di Roma, cuore e capitale d'Italia, invia a voi gli augurî più fraterni perchè l'opera cittadina e quella collettiva nazionale restituiscano a voi vita prospera e vigorosa, adorna di nuovo splendore, di novelle speranze ».

Su proposta dell'on. Mazza, venne stabilita una elargizione di lire 500 per la sottoscrizione a favore degli orfani del terremoto.

Si discusse, quindi, la proposta: Riscatto del debito vitalizio del Comune, che venne approvata a grande maggioranza dopo nutrita discussione.

Il sindaco, sciogliendo la seduta, augurò il buon anno a tutti i presenti.

All'Associazione della stampa. — La scorsa notte, dopo il concerto dato all'*Augusteum*, nel salone dell'Associazione della stampa, venne offerto un banchetto in onore degli artisti che a quello parteciparono con nobile disinteresse. Vi assistevano, oltre ai componenti il Consiglio direttivo dell'Associazione, le rappresentanze dei giornali romani.

Parlarono, applauditi, l'on. Barzilai, che portò il saluto e i ringraziamenti ai bravi artisti, il comm. Magagnini, quale amministratore della Cassa pia dell'Associazione, a beneficio della quale si era tenuto il concerto e, per gli artisti, il tenore Anselmi.

La riunione fu genialissima. Il salone era splendidamente decorato di piante e fiori.

Anno giuridico. — Per l'apertura dell'anno giuridico pronunzierà il discorso inaugurale alla Corte di cassazione di Roma il senatore Oronzo Quarta.

Alla Corte di appello parlerà il sostituto procuratore generale comm. Ruiz.

Movimento commerciale. — Il 26 corrente il carico delle merci nel porto di Genova fu nullo. Così pure a Venezia, a Savona e a Spezia. A Livorno furono caricati 25 carri.

Marina mercantile. — Il *Ravenna*, della Società Italia, è partito da Santos per Genova. — Da Suez proseguì per l'Italia il *R. Rubattino*, della N. G. I. — Il *Florida*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova.

ESTERO.

La ferrovia dal Capo al Cairo. — Questo grande ed ardito sogno inglese ha fatto ancora un passo sulla via della realizzazione con l'inaugurazione di un nuovo tronco

di 210 km., che, partendo dal confine della Rhodesia raggiunge e sorpassa il confine anglo-congolese. Il lavoro costituisce un vero trionfo della ingegneria moderna.

La linea avrà molta importanza commerciale perchè attraversa il distretto di Kafanga ricco di miniere, che i capi inglesi si propongono di sfruttare; ed hanno infatti costituito all'uopo una apposita società.

La marina mercantile giapponese. — Secondo le ultime statistiche l'entità della marina mercantile giapponese è rappresentata da 1,250,000 tonnellate di cui la sola « Hippon Jusen Kairka » ne ha 265,000, con servizi fra l'America e l'Australia, gli Stati Uniti e l'Europa, e locali nelle acque giapponesi, coreane e cinesi.

Essa riceve dallo Stato un sussidio di circa 6 milioni di lire annue, e con tale sussidio si è messa in condizione di assistere anche validamente la marina da guerra.

Esposizione del Nord della Francia. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio informa che dal mese di aprile a quello di ottobre dell'anno 1911, avrà luogo in Roubaix, una Esposizione internazionale detta del Nord della Francia, posta sotto il patronato del Governo.

Prossima inaugurazione di un'importante ferrovia. — La ferrovia Ploesthi-Slobozia, che è di una grande importanza economica, perchè partendo dalle regioni petroleifere attraversa tutte le pianure di Baragan, ricche di cereali, è quasi intieramente terminata. I treni corrono già tra Urzicessi e Slobozia. Si lavora presentemente alla costruzione delle stazioni. La linea sarà inaugurata nella prossima primavera.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 27. — Il *Journal* ha da Londra: Mandano da New York che ha regnato ieri un freddo intenso in tutta l'America del Nord. Forti nevicate sono cadute in tutte le città. I treni fra New York e Chicago sono bloccati dalla neve. I fili telegrafici e telefonici in numerose località sono interrotti.

MADRID, 27. — Secondo gli ultimi dispacci ufficiali da Palencia, i fiumi hanno ripreso il loro livello normale. Husillos è quasi completamente in rovina. I danni in tutta la regione sono enormi. I contadini sono nella più completa miseria. Il canale di Castillos è rotto per una lunga estensione.

Secondo dispacci da Benavente, in provincia di Zamora, nel villaggio di Santa Cristina, che conta 230 abitanti, non sono rimaste in piedi che tre case.

A Salamanca tutti i molini sono stati sommersi o distrutti.

COLONIA, 27. — La *Koelnische Zeitung* riceve da Shanghai in data d'oggi:

Un rivoluzionario della Cina meridionale ha attentato alla vita del principe reggente, mentre questi discendeva di carrozza davanti al Palazzo, con un colpo di pugnale.

Il principe è rimasto ferito leggermente nell'addome. Il colpevole è stato arrestato. La città è tranquilla.

BERLINO, 27. — L'ambasciatore tedesco a Costantinopoli barone Marschall, ha telegrafato al dipartimento degli affari esteri che la Sublime Porta non ha ancora ricevuto alcuna precisa notizia sull'assassinio di Burckhardt e che le autorità ottomane hanno tosto iniziato un'inchiesta.

BERLINO, 27. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, scrive, a proposito dell'assassinio di Burckhardt e di Benzoni, che i due esploratori furono avvertiti dal console d'Italia a Hodeida, prima della partenza, dei pericoli della loro impresa.

Già nel 1907 Burkhardt era stato avvertito dall'ambasciatore di Germania a Costantinopoli.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* termina smentendo categoricamente la voce, secondo la quale Burckhardt avrebbe avuto funzioni o incarichi ufficiali.

Burckhardt viaggiava nello Yemen unicamente come privato.

MADRID, 27. — Si assicurava ieri sera che il ministro della guerra aveva avuto col presidente del Consiglio, Moret, una conferenza motivata da un telegramma ufficiale ricevuto da Peñon de la Gomera.

Questo telegramma, che non è stato pubblicato, annunzierebbe che i mauri hanno diretto un attacco contro la piazza.

BERLINO, 27. — L'Imperatore ha conferito l'Aquila Rossa di prima classe al segretario di Stato per gli affari esteri Schoen.

FRANCOFORTE, 27. — Mandano da New York alla *Frankfurter Zeitung*:

Il presidente del Nicaragua, Madriz, ha fatto arrestare Passos, genero dell'ex presidente Zelaya, ed il ministro delle finanze sotto l'imputazione di malversazione.

BERLINO, 27. — A proposito di quanto è stato affermato da alcuni giornali, il prof. Sachau, direttore dell'Istituto di lingue orientali ha dichiarato ad un rappresentante della *Zeitung Amwittag* che Burckhardt, che è stato assassinato nello Yemen, viaggiava in Oriente da sedici anni ed era un glottologo eminente di carattere mitissimo.

Sachau ha protestato contro la supposizione che gli indigeni fossero esasperati per il brutale trattamento ricevuto da Burckhardt, ed ha soggiunto che la notizia che egli fosse un agente politico è una calunnia priva di qualsiasi base. Burckhardt era uomo di scienza, alla quale egli molto ha sacrificato.

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* — Si continua la discussione del bilancio degli esteri e delle interpellanze che vi sono annesse.

Rispondendo alle interpellanze sulle misure prese per assicurare le garanzie legali ai francesi arrestati all'epoca degli avvenimenti di Barcellona, il ministro Pichon dice che in seguito alle pratiche fatte presso le autorità spagnuole tutti i francesi arrestati sono stati rilasciati, salvo quattro, la cui nazionalità non è stata perfettamente stabilita.

Gastone Menier interpella sul concorso che il Governo conta di dare all'opera intrapresa dalle conferenze interparlamentari per la pace e l'arbitrato fra i popoli.

Il deputato Le Foyer domanda al ministro degli esteri la soluzione che crede di dare alle questioni interessanti la pace internazionale poste dalla conferenza dell'Aja.

Pichon dice, che, in seguito all'ultima conferenza dell'Aja, ha presentato dodici progetti di legge per l'approvazione di trattati particolari di arbitrato. Il ministro cercherà di introdurre nei trattati futuri la clausola dell'arbitrato obbligatorio. Rende omaggio all'iniziativa feconda delle conferenze interparlamentari e non si opporrà al voto di una sovvenzione all'ufficio di Bruxelles: occorre però che l'Unione delle conferenze interparlamentari conservi la sua piena indipendenza e la sua elasticità.

Ippolito Laroche interpella sulle difficoltà che incontrano i membri del clero, gli israeliti ed i liberi pensatori per viaggiare in Russia.

Pichon risponde che i trattati danno luogo a difficoltà di interpretazione e dichiara che studierà la questione.

De Pressensé svolge un'interpellanza sulla politica della Francia nei negoziati ai quali diede luogo la crisi orientale.

L'oratore constata la necessità di intervenire nella questione cretese, di adoperarsi per la costituzione della federazione balcanica ed assicurare l'indipendenza della Bulgaria.

De Pressensè parla delle questioni di nazionalità fra slavi e tedeschi in Austria; constata la *detente* fra l'Inghilterra e la Germania che sembra ora disposta a riprendere la convenzione per la delimitazione degli armamenti. L'ora è venuta, egli dice, di creare una organizzazione internazionale di pace. La Francia deve essere all'avanguardia delle nazioni europee nella questione dell'arbitrato e della limitazione degli armamenti.

Il ministro degli esteri Pichon, rispondendo alle varie interpellanze sulla politica estera, dimostra che la Francia, pure aumentando i suoi mezzi di difesa, porta il suo costante e utile concorso al mantenimento della pace.

La Francia ha aggiunto alla sua alleanza con la Russia *ententes* ed amicizie che ne hanno aumentato l'autorità. La Francia si è servita di questi sforzi morali per lavorare alla concordia tra i popoli i quali desiderano di non essere gettati in avventure senza essere consultati.

Il ministro Pichon rende omaggio all'opera della Conferenza dell'Aja. Aggiunge che i rapporti della Francia sono improntati ad amicizia con tutti i Governi. Parigi e Pietroburgo non furono mai più strettamente uniti.

Pichon ricorda gli scambi di visite dello Czar e del presidente della repubblica, dei ministri francesi e russi. Il riavvicinamento anglo-russo è un elemento che si aggiunge all'attività della nostra *entente* estremamente cordiale con l'Inghilterra.

La intesa fra la Russia e l'Italia fu pure dimostrata dall'incontro dei loro Sovrani.

Pichon si felicita dell'intesa italo-russa che è conforme alla nostra amicizia della Francia con l'Italia, l'amicizia franco-italiana riposando sopra un'intesa politico-economica circa la posizione rispettiva nel Mediterraneo. Tutte queste *ententes* ed alleanze concorrono alla sicurezza dei popoli e chiedono di consacrarsi al lavoro per lo sviluppo interno.

Pichon constata che le difficoltà con la Germania circa il Marocco sono appianate. L'accordo franco-tedesco lealmente praticato da una parte e dall'altra ebbe per conseguenza una *detente* immediata tra i due popoli ed un miglioramento nella situazione diplomatica in Europa. Questo accordo nondimeno non si riferisce a nessun'altra questione all'infuori della questione marocchina. A torto si è detto che l'accordo faceva allusione alla ferrovia di Bagdad ed alla questione austriaca.

La questione marocchina ha cessato di essere una causa di inquietudine per l'Europa.

Ciò non vuol dire che non vi saranno più difficoltà nel Marocco. Me lo auguro, ma non oso assicurarlo. Nondimeno abbiamo appianato le recenti difficoltà e siamo venuti ad un accordo completo con gli ambasciatori marocchini sulle questioni esposte da questa tribuna.

Parlando della questione dei Balcani, Pichon dimostra che l'annessione della Bosnia e la proclamazione dell'indipendenza Bulgara si sono effettuate senza conflagrazioni: bisogna essere riconoscenti alla Russia di essere intervenuta tra la Turchia e la Bulgaria. La politica della Francia tendente a mantenere la pace fu grandemente facilitata dallo stato dei rapporti della Francia con l'Austria-Ungheria. È così che si poterono regolare gravi difficoltà.

Pichon attesta la simpatia della Francia per i capi del partito Giovane turco che presero ispirazione della costituzione francese. Pichon constata che il Governo di Costantinopoli fece tutti i suoi sforzi per ristabilire l'ordine in Armenia.

Parlando della questione di Creta, Pichon dice che il regime definitivo di Creta non può regolarsi ora. Ma quando l'ora sarà venuta, le sei grandi potenze interessate vi parteciperanno.

Pichon conclude che la politica estera della Repubblica riposa sulla difesa degli interessi e sul mantenimento della pace. La preoccupazione della difesa nazionale non ci farà dimenticare ciò che la Francia deve alla causa dell'umanità.

Un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo viene approvato per alzata di mano alla quasi unanimità.

Rispondendo poi ad una interrogazione circa la Convenzione tra il Governo francese e la Compagnia della ferrovia abissina, il ministro Pichon dice che la Convenzione è stata respinta dal Governo etiopico, perchè gli fu presentata da un gruppo avversario come una minaccia contro la sovranità dell'Imperatore di Abissinia.

Pichon aggiunge che egli è partigiano della internazionalizzazione della ferrovia di Bagdad e che è rimasto estraneo alla formazione a Parigi di un sindacato svizzero-tedesco che ha per scopo la costruzione della ferrovia.

Il seguito è rinviato a domani. La seduta è tolta.

PARIGI, 27. — *Camera dei deputati.* — (*Seduta pomeridiana*). — Si continua la discussione del bilancio degli esteri. In seguito alle interpellanze di Laroche, radicale e di Pressensè, socialista, che si lagnano delle difficoltà che incontrano i membri del clero, i liberi pensatori e gli israeliti per viaggiare e soggiornare in Russia, si approva alla quasi unanimità un ordine del giorno presentato da Laroche che esprime fiducia nel Governo per negoziare colla Russia un trattato che regoli la questione.

MADRID, 27. — Un dispaccio ufficiale da Peñon de la Gomera annuncia che non vi è stata una nuova azione da parte degli indigeni, ma al contrario la sottomissione attesa da qualche tempo del capo mauro che dirigeva gli attacchi degli ultimi tempi contro la piazza spagnuola.

BRUXELLES, 27. — Il *Soir* dice che, secondo le spiegazioni fornite dal barone Goffinet, presso il notaio di Re Leopoldo, ai rappresentanti delle figlie del Re defunto, la fortuna di Re Leopoldo ammonterebbe già a 18 milioni e potrebbe raggiungere i 40 milioni.

Il curato di Laeken che ha confessato il Re Leopoldo, sarebbe stato chiamato dal Papa.

BRUXELLES, 27. — *Camera dei rappresentanti.* — Con 70 voti contro 30 la Camera ha fissato oggi la cifra del contingente dell'esercito a 42,800 uomini. Il ministro della guerra ha dichiarato che questa cifra non sarebbe mai superata.

SAN SEBASTIANO, 27. — Le ultime notizie da Salamanca dicono che ora che le pioggie sono cessate ci si rende conto che il disastro è ancora più grande di quanto si supponeva.

Restano soltanto tre case del villaggio di Santa Cristina, che ha 400 abitanti, i quali sono all'aperto sulle alture morendo di fame o di freddo.

Nel villaggio di Lavenilla soltanto la chiesa è rimasta in piedi. La piccola città di Benavente, in provincia di Zamora, è inondata da cinque giorni e le barche percorrono le strade portando soccorsi agli abitanti. Nei dintorni numerosi greggi sono periti coi loro pastori.

Il villaggio di Villa Bezà è distrutto. Essendo il fiume Minho straripato, la pianura di Tuy è inondata e la città è assolutamente isolata.

Nelle provincie di Valladolid, Palencia e Burgos, che formano la pianura della Vecchia Castiglia, i raccolti sarebbero perduti.

ATENE, 27. — *Camera dei deputati.* — Rhallis critica vivamente le misure finanziarie del Governo.

Theotokis dichiara che la maggioranza, malgrado le riserve sulle misure finanziarie, appoggerà il Gabinetto, attesochè un cambiamento Ministeriale nelle circostanze attuali sarebbe nocivo al paese.

Il presidente del Consiglio, Mauromichalis, dichiara che il Ministero rimarrà al potere finchè godrà la fiducia della Corona e della Camera.

(Vivi applausi sui banchi della maggioranza. Proteste dai banchi dell'opposizione).

Si riprende quindi la discussione del progetto sul monopolio degli zuccheri.

VIENNA, 27. — L'Imperatore ha nominato parecchi nuovi membri della Camera dei signori.

Fra questi, come membro della Camera dei signori a vita, vi è il conte Lützow, ambasciatore d'Austria-Ungheria presso la Corte di Italia.

COSTANTINOPOLI, 27. — La Porta ha comunicato all'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, un dispaccio del Valì dello Yemen che reca particolari sulla uccisione del marchese Benzoni.

Il dispaccio dice che della scorta turca rimasero feriti un sergente ed un gendarme.

Gli autori dell'eccidio sono ancora ignoti. Sono state inviate truppe ad inseguirli.

LA COROGÑA, 28. — La tempesta che ha imperversato sulla costa il 21 corr. ha distrutto in questa contrada numerose case ed ha fatto parecchie vittime.

Nel porto circa 50 barche sono affondate. Inoltre 21 imbarcazioni sono naufragate sulla costa.

A Vigo si ignora la sorte di 8 battelli da pesca.

PIETROBURGO, 28. — *Duma.* — Si discute l'interpellanza dei cadetti sull'uccisione del colonnello Karpoff.

Il conte Bobrinski, relatore della Commissione, conclude chiedendo che l'interpellanza venga respinta ed attacca i cadetti fra gli applausi della destra.

Sono inscritti 29 oratori. Dopo i discorsi di Miliukoff, cadetto, e di Sokoloff, del partito della rigenerazione pacifica, che deplorano il sistema degli agenti provocatori, la discussione è rinviata a mercoledì.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

27 dicembre 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760.36.
Umidità relativa a mezzodì	66.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 14.2. minimo 10.0.
Pioggia	gocce.

27 dicembre 1909.

In Europa: pressione massima di 772 sulla Spagna, minima di 737 sulla Norvegia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito, fino a 4 mm. sull'Abruzzo; temperatura generalmente diminuita; pioggie sulla Emilia, Centro e Sud.

Barometro: pressochè livellato intorno a 765.

Probabilità: venti moderati intorno a ponente sul Tirreno; deboli o moderati settentrionali altrove; cielo vario; pioggie sparse; Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 27 dicembre 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	13 2	7 4
Genova	1/4 coperto	calmo	14 2	9 4
Spezia	1/4 coperto	calmo	14 2	8 0
Cuneo	1/4 coperto	—	9 3	3 7
Torino	nebbioso	—	6 5	— 0 4
Alessandria	nebbioso	—	4 4	2 6
Novara	nebbioso	—	8 2	0 4
Domodossola	3/4 coperto	—	11 0	— 1 5
Pavia	coperto	—	6 4	3 4
Milano	coperto	—	6 2	2 0
Como	1/2 coperto	—	10 4	2 4
Sondrio	1/2 coperto	—	7 1	1 3
Bergamo	1/2 coperto	—	7 3	2 9
Brescia	1/2 coperto	—	9 2	3 5
Cremona	coperto	—	7 1	5 0
Mantova	nebbioso	—	8 8	5 8
Verona	sereno	—	8 8	?
Belluno	sereno	—	7 4	0 2
Udine	sereno	—	10 0	3 3
Treviso	coperto	—	10 5	5 1
Venezia	coperto	calmo	10 0	6 7
Padova	sereno	—	10 4	2 9
Rovigo	nebbioso	—	10 0	7 2
Piacenza	coperto	—	9 1	4 0
Parma	coperto	—	6 7	5 5
Reggio Emilia	coperto	—	7 8	6 0
Modena	coperto	—	8 9	6 4
Ferrara	nebbioso	—	9 2	5 9
Bologna	coperto	—	9 2	6 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	10 0	6 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	8 6	5 2
Ancona	nebbioso	mosso	10 0	4 0
Urbino	1/4 coperto	—	8 4	5 2
Macerata	3/4 coperto	—	9 9	4 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	13 0	4 6
Camerino	coperto	—	10 0	4 0
Lucca	1/4 coperto	—	14 3	7 1
Pisa	sereno	—	17 4	6 3
Livorno	sereno	mosso	15 5	8 0
Firenze	sereno	—	14 4	6 7
Arezzo	nebbioso	—	13 4	6 6
Siena	1/4 coperto	—	12 8	6 2
Grosseto	sereno	—	14 8	8 0
Roma	coperto	—	15 6	10 0
Teramo	coperto	—	11 4	7 0
Chieti	piovoso	—	11 8	6 4
Aquila	coperto	—	11 9	4 5
Agnone	nebbioso	—	11 0	4 9
Foggia	coperto	—	13 8	10 7
Bari	coperto	mosso	15 8	9 8
Lecce	nebbioso	—	18 0	9 0
Caserta	coperto	—	15 0	10 1
Napoli	coperto	calmo	14 3	11 2
Benevento	nebbioso	—	15 1	8 7
Avellino	nebbioso	—	13 6	8 0
Caggiano	coperto	—	11 2	5 2
Potenza	coperto	—	10 8	5 3
Cosenza	3/4 coperto	—	15 2	9 5
Tiriolo	coperto	—	15 6	7 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	17 1	10 8
Palermo	coperto	calmo	20 6	7 2
Porto Empedocle	sereno	calmo	15 5	9 8
Caltanissetta	sereno	—	15 3	7 0
Messina	coperto	calmo	17 5	12 2
Catania	coperto	calmo	18 4	10 6
Siracusa	coperto	calmo	16 5	9 2
Cagliari	coperto	calmo	17 0	7 0
Sassari	piovoso	—	13 0	7 6

Direttore: G. B. BALLESIO — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*